ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo» [illegible] e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 20 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 4958

Capi, notabili, armati del Sultanato del Biru

si sottomettono e chiedono di combattere contro il Governo etiopico

Forti concentramenti nemici bombardati dagli aerei - La regione del Nadir e il passo di Abarò occupati - Il rastrellamento nel Tembien orientale

Il Comunicato N. 49

ROMA, 19

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 49:

Il Maresciallo De Bono telegrafa:

Il Corpo d'Armata eritreo ha iniziato un'azione nel Tembien. Una colonna ha già attraversato tutto il Gheralta e, alle ore 12 del giorno 17, ha occupato il passo di Abarò, continuando poi, ieri 18, le operazioni di rastrellamento nel Tembien orientale.

In collegamento con tale azione, al fronte del 2.o Corpo d'Armata, un gruppo di bande ha occupato la regione di Nadir, a nord-ovest del Gheralta, mentre una Legione di CC. NN. ha presidiato Tzahama.

L'aviazione ha eseguito bombardamenti su forti colonne nemiche concentratesi a sud di Buia. Ieri si sono presentati alle nostre autorità militari in Dancalia i capi, notabili e armati del sultanato del Biru, comprendente tutto il territorio che va dai margini dell'altipiano a sud-est di Macallè, per il lago Giulietti, sino alla frontiera italo-francese, presso Daddato.

I capi del Biru hanno fatto atto di sottomissione, attuando nuovamente, così, il trattato già da loro stipulato con l'Italia il 1.o gennaio 1904. Essi hanno chiesto, coi loro armati, di partecipare allo sviluppo delle operazioni contro il Governo di Addis Abebà.

La giornata dell'arma azzurra

Superbo valore degli equipaggi

ASMARA, 19

Nella giornata di ieri ha avuto luogo un'azione aviatoria di bombardamento che è stata di particolare importanza per la zona in cui si è svolta, al di là di Macallè, per obiettivi raggiunti, costituiti dalle masse ingenti di truppe avversarie riunite, e per risultati ottenuti resi evidenti dallo sgomento, dalla fuga e dalle gravi perdite inflitte al nemico.

Nella mattinata venti aerei da bombardamento del 4.o e 27.o gruppo, con un carico complessivo di 6 tonnellate di esplosivi, bombardarono e mitragliarono dalla quota tra i 50 ed i 100 metri, in fondo valle, la massa umana di 15 o 20 mila armati. Allo scopo di evitare che i nemici sfuggissero all'offesa, mascherandosi, l'azione è stata eseguita successivamente da cinque pattuglie, scaglionate nel tempo dalle ore 8.40 alle ore 10.40. Il bombardamento ed il mitragliamento sono durati 2 ore senza tregua, perchè le azioni delle pattuglie si sovrapponevano. La prima pattuglia scopriva e costringeva gli armati ad uscire dai nascondigli; le successive pattuglie, avendo trovato la vallata letteralmente brulicante di uomini in grande agitazione, discendevano rasente terra lanciando spezzoni e mitragliando il nemico, che reagiva con violenza inaudita con cannoni antiaerei, mitragliatrici e fucili.

L'apparecchio «Ca. 101» del capitano Ciano, investito violentemente da raffiche di fucilerie e con un grosso squarcio determinato da un proiettile esplosivo Oerlikon nel serbatoio dell'olio del motore laterale sinistro, proseguiva fino al compimento della missione ed era costretto a rientrare a Macallè per esaurimento d'olio. L'aereo, soccorso e riparato in giornata rientrava in Asmara in nottata usufruendo dei fari di bordo.

Il «Ca. 101» dei tenenti Lanza ed Austini rientrava con il sergente motorista Birago ferito alla coscia destra da una pallottola di fucileria. L'apparecchio «Ca. 101» del sottotenente Mameli, colpito al serbatoio sinistro della benzina, rientrava solo a missione ultimata grazie all'intervento del motorista che riusciva a tamponare la falla con la mano per oltre due ore.

Grande valore e sprezzo del pericolo hanno dimostrato tutti gli equipaggi, fra cui si trovavano Vittorio e Bruno Mussolini che, esaurite le munizioni delle mitragliatrici, continuavano a sparare con i moschetti in dotazione a bordo.

Il contegno del sergente motorista Birago Dalmazio fu superiore ad ogni elogio, perchè nonostante la ferita da cui perdeva molto sangue continuava imperturbabile a fare fuoco, sicchè fu costretto dai componenti l'equipaggio ad abbandonare il posto per essere soccorso mediante una stretta fasciatura e disteso in fondo alla fusoliera. Sulla via del ritorno, durato circa 2 ore il sergente, accortosi della preoccupazione dell'equipaggio per il suo stato, continuava a compilare e trasmettere ai piloti Lanza e Austini biglietti su cui scriveva frasi del genere: «Evviva la Disperata imbattibile». «Vi era molta gente: ne ho mitragliata molta». Le condizioni generali del ferito, ricoverato all'ospedale di Asmara, sono soddisfacenti. (Stefani).

La nuova regione

sotto il dominio italiano

La sottomissione del sultanato del Biru, ieri avvenuta sul fronte della Dancalia, è un'altra prova della gravissima situazione nella quale si trovano i paesi non abissini sottomessi negli ultimi decenni dal Governo etiopico.

Il sultanato di Biru comprende una vasta regione della Dancalia. A occidente il suo territorio si inizia alle pendici dell'altipiano etiopico sotto Macallè. Nel centro del Biru trovasi il grande lago scoperto nel 1928 dal barone Franchetti durante il suo viaggio di esplorazione. Il barone Franchetti diede al lago il nome di Giulietti, il valoroso pioniere caduto in Dancalia, mentre tentava cinquant'anni or sono di riconoscere la via commerciale da Assab all'altipiano.

A sud-est il Biru raggiunge il confine tra l'Eritrea e la Somalia francese ad occidente di Daddato.

Nel 1904 il sultanato di Biru aveva stipulato con l'Italia un accordo di protettorato. Ciononostante gli abissini negli anni successivi ripetettero le loro razzie contro il Biru. Nel 1908 fu da noi accettato un confine che doveva seguire la costa a 60 km. e il Governo etiopico si impegnò a delimitare tale confine sul terreno nel più breve tempo possibile e tenendo conto della situazione delle popolazioni. Questo accordo, che implicava da parte nostra gravi sacrifici soprattutto nella regione del Biru, non è mai stato applicato in nessuna sua clausola dagli abissini.

Infatti il Governo di Addis Abebà non solo si è sempre opposto alla delimitazione della frontiera, ma ha creato anche in Dancalia una situazione di minaccia verso le pacifiche popolazioni della nostra Colonia. Razzie e spedizioni armate si sono susseguite negli ultimi anni, sia da parte di armati irregolari che da parte delle cosiddette forze regolari del Governo di Addis Abebà.

Ancora il 31 maggio 1935 si è avuta la razzia di Mabra, nella quale gli abissini sono riusciti a catturare donne e bambini nella nostra Dancalia per farne schiavi e hanno commesso contro i feriti e i prigionieri dancali le atroci sevizie documentate nelle fotografie unite al memorandum italiano alla Società delle Nazioni.

Oggi il sultanato di Biru inizia sotto il dominio italiano un periodo di tranquillità e di riorganizzazione e le popolazioni dancale della zona non saranno più oggetto delle razzie dei cacciatori di schiavi.

La travolgente azione su Mai Mesic

Venti velivoli all'assalto

di ventimila armati nemici

(Da uno dei nostri inviati speciali)

ASMARA, 19

Ci siamo recati stamane a visitare i piloti e gli apparecchi che ieri compirono la travolgente azione su Mai Mesic bombardando e mitragliando da bassissima quota i più forti contingenti di armati nemici finora individuati in prossimità del nostro fronte nel settore di Macallè. Le macchine erano tutte sul campo, tranne l'apparecchio del capitano Ciano, ancora ricoverato nella rimessa con le larghe bende macchiate d'olio che servivano da tamponi agli squarci prodotti nel serbatoio dell'olio da un proiettile Oerlikon: una macchina ferita e medicata come un uomo. Ma questo colpo, che fu assai grave, non fu il solo: altri due proiettili dei cannoni Oerlikon hanno seriamente danneggiato i sostegni della coda e 36 proiettili di fucile e di mitragliatrice hanno sforacchiato un po' dappertutto le ali, la carlinga, il carrello, la fusoliera.

Un'osservazione più attenta poi ha rilevato stamane una curiosità che basta a dimostrare l'audacia degli attaccanti e l'accanimento della reazione nemica. Una delle ali dell'apparecchio porta un gran numero di forellini, che formano come una largha rosa prodotta da un colpo sparato da poco più di trenta metri da un fucile da caccia.

Come falchi

Ma l'azione è stata troppo importante perchè il cronista possa limitarsi alla descrizione di singoli episodi particolari. Noi ne daremo dunque una ricostruzione, completando gli elementi già trasmessi la notte scorsa per marconigramma. Da molti giorni notizie concordi di informatori segnalavano forti concentramenti di nemici nella zona a sud di Macallè. Colonne di irregolari erano in marcia al comando di ras Kassa Darghiè, oltre il lago Ascianghi, verso Buia, Antalò e Scelicot, in direzione delle nostre linee avanzate del settore di Macallè. Le ricognizioni della nostra aviazione confermavano in gran parte queste informazioni; l'occultamento delle forze avversarie era evidentemente assai accurato e tale da nascondere la reale entità dei movimenti che si andavano svolgendo in prossimità delle nostre linee. Queste forze venivano poi esattamente valutate nei giorni 16 e 17: dai 15 ai 20 mila uomini erano concentrati nella zona di Buia, fra Enda Michael e Mai Uafù, nella vallata del Mai Mesic: una gola angusta e scoscesa, scarsamente alberata, scelta come obbiettivo della spedizione aerea.

Venti apparecchi da bombardamento del 4.o e del 27.o gruppo partivano all'alba di ieri dalle rispettive basi, e alle 8.40 raggiungevano la valle. La stretta imboccatura di questa non permettera più la formazione ordinaria di volo; gli apparecchi si infilavano nella gola uno a uno in fila indiana, e la percorrevano a un'altezza di poco superiore ai 100 metri, iniziando un infernale bombardamento. La reazione nemica era immediata e violentissima, con fuoco antiaereo di cannoncini Oerlikon e di mitragliatrici e fucileria. Parecchi nuclei, annidatisi nei costoni della valle, a un'altezza superiore a quella degli aerei, hanno sparato dall'alto in basso contro le macchine: cosa finora unica nella storia della guerra aerea.

Due ore di combattimento

Gli apparecchi si sono mantenuti per due ore sull'obbiettivo, rovesciando molte bombe, in massima parte spezzoni da due kg. L'effetto delle esplosioni ha potuto essere individuato caso per caso: più che efficace, esso è risultato micidiale. La quota da cui avveniva il bombardamento era così bassa che lo spostamento d'aria prodotto dallo scoppio veniva risentito direttamente da ogni singolo apparecchio; le macchine sobbalzavano violentemente ad ogni scoppio. Così la dotazione di bombe fu esaurita. Ciò avveniva dopo circa una ora e mezza dall'inizio dell'azione.

La valle era un inferno. Sono bastati i primi spezzoni a snidare gli occultati. Ogni bomba, nel raggio di una trentina di metri, spazzava il terreno radicalmente. Si vedevano uomini e quadrupedi fuggire in disordine in tutte le direzioni. I cavalli attaccati a due cannoni antiaerei precipitavano con i pezzi in un burrone. Dappertutto il terreno si copriva di macchie bianche, gli sciamma dei caduti. Alcune bombe cadute in mezzo un formicolio di armati seminavano la distruzione.

Poi gli apparecchi sopravvenienti compivano l'opera, tirando ai singoli gruppetti scampati e rastrellando sulla scia delle macchine passate pochi istanti prima.

Dopo le mitragliatrici i moschetti

Terminata la scorta di spezzoni, gli apparecchi si apprestavano ancora a mitragliare le bande dall'altezza di 150 e perfino di 30 metri.

Alle 10.40 la battaglia ebbe termine. Usciti dalla gola, gli apparecchi ricomposero il loro perfetto cuneo e le quattro formazioni, puntando verso il nord, scomparvero all'orizzonte. Ma non tutti erano illesi. Più di un apparecchio era stato toccato in parti vitali: primo fra tutti, come abbiamo detto, quello del capitano Ciano che, colpito al serbatoio, atterrava felicemente sul campo di Macallè e a tarda sera, riparati i guasti, rientrava all'Asmara.

Il capitano Ciano proseguiva il volo verso la base con un apparecchio dello Stato Maggiore: il capitano Casera provvide alle prime riparazioni dell'apparecchio rimasto a Macallè col quale, in seguito, raggiungeva l'Asmara.

Un altro apparecchio, pilotato dal tenente Gioletta, era costretto ad atterrare sulla via del ritorno, a 30 km. da Hausien, danneggiando lievemente il carrello. Gli indigeni accorrevano in massa, ma la loro assistenza era fortunatamente inutile. L'intero equipaggio fu trovato incolume. La radio di bordo comunicava alla squadriglia l'incidente, aggiungendo che non occorrevano soccorsi. Oggi l'apparecchio è stato ricuperato.

Tutti gli equipaggi hanno dimostrato nell'azione grandissimo ardimento e sovrano disprezzo del pericolo.

Bruno e Vittorio Mussolini, terminata la scorta di proiettili per le mitragliatrici, continuavano a sparare con i moschetti di dotazione dell'apparecchio per la difesa a terra. Il motorista Cipollini tamponava per due ore con la propria mano uno squarcio prodotto da un proiettile nel serbatoio della benzina, permettendo così all'aereo di rientrare felicemente alla base.

Un valoroso motorista

Il motorista Birago Dalmazio, dell'apparecchio dei tenenti Lanza e Austini, ferito gravemente ad una coscia da una pallottola, continuava a servire la mitragliatrice inferiore e non comunicava la propria ferita ai superiori. Avuto poi ordine di spostarsi alla mitragliatrice superiore, eseguiva il movimento come poteva, senza un lamento. Soltanto poco dopo il tenente Austini, vedendo colare del sangue, notava che il sergente era ferito, e insieme col tenente Lanza lo faceva scendere e lo adagiava sul fondo della fusoliera, provvedendo alle prime medicazioni sommarie.

Il ferito, durante l'azione in volo, di ritorno alla base, avvedutosi della preoccupazione dell'equipaggio circa la sua sorte, scriveva e passava ora a Lanza ed ora ad Austini dei biglietti con frasi come queste: «Mi dispiace di non aver finito i miei caricatori» - «Viva la «Disperata» - «La «Disperata» è imbattibile» - «Vi era molta gente, ne ho mitragliato molti». In serata veniva ricoverato all'ospedale di Asmara, ove il capitano Ciano si recava a rendergli visita. Le condizioni del Birago sono stamane notevolmente migliorate.

Circa gli effetti del bombardamento, tutti i piloti e gli aviatori sono concordi nel riferire che esso è stato estremamente micidiale. Gli effetti morali del bombardamento devono essere stati altrettanto più formidabili. L'oltracotanza della soldatesca di ras Kassa Darghiè ha avuto un colpo che non potrà essere dimenticato facilmente.

Si è avuta ieri ad Adigrat una significativa sottomissione da parte del fratello del degiac Kassa Sebath, l'autore dell'imboscata contro la colonna Mariotti nei pressi di Azbi il giorno 12. Il fitaurari Sabagadis, sospettato dal fratello della sua aperta tendenza italofila, era stato da lui privato delle armi e tenuto prigioniero durante l'intera stagione delle ultime pioggie. Soltanto domenica scorsa, approfittando della confusione verificatasi al campo del degiac alla notizia dell'approssimarsi della colonna Mariotti, il fitaurari Sabagadis riusciva a fuggire con una piccola scorta di uomini fedeli e si dirigeva su Adigrat.

PIETRO SOLARI

I segni dell'incursione

sugli apparecchi reduci

(Da uno dei nostri inviati speciali)

ASMARA, 19

Sul campo di aviazione di Asmara abbiamo atteso il ritorno del capitano Ciano.

Le salmerie disfatte

Lanza sta vicino al proprio apparecchio col suo secondo pilota, il barone Austini, lungo e sottile nella divisa bianca. Ci raccontano come dietro il Caproni del capitano Ciano si fossero battuti ieri, infilandosi nella valle già piena di esplosioni e di scoppi dei lanci eseguiti dalla squadriglia passata 10 minuti prima. I nostri Caproni venivano investiti da raffiche di fucileria e di mitragliatrici.

Le salmerie ammassate in fondo alla valle sono state disfatte dalle nostre bombe. Le scorte di bestiame delle colonne nemiche si sono disperse in tutte le direzioni.

«Da un gruppo di tende poste sotto gli alberi, dice il tenente Austini, sono venuti fuori un centinaio di armati. Non avevano ancora messo il ginocchio a terra per sparare che una sventagliata di mitragliatrici prese il gruppo in pieno. Perfino a venti metri sono passati i nostri aeroplani».

Ciano guarda il carter del motore sinistro con il largo foro e l'esplosione, il parafango squarciato da un colpo di cannoncino, le ali bucherellate, i timoni di coda sforacchiati; un altro colpo di cannoncino ha rotto un montante dei piani fissi posteriori e un terzo è passato con un largo squarcio attraverso il timone di profondità.

Effetti formidabili

Ufficiali, motoristi, uomini di lavoro, i silenziosi oscuri collaboratori dei piloti sono intorno agli apparecchi. Ognuno cerca nel proprio i segni dell'offesa nemica. Si contano i colpi. Bruno Mussolini ha avuto nove colpi sull'apparecchio, il fratello sette. Ciano ha tre colpi di cannoncino e una trentina di fucileria e di mitragliatrici: gli spettano perchè è il capo della squadriglia e va avanti e più basso.

Stamane apparecchi da ricognizione sono tornati nella zona bombardata ieri trovandola deserta. Sul terreno i segni del bombardamento erano visibili. Non un colpo stamane contro i nostri aerei. Sul campo dell'Asmara si è lavorato in officina tutta la notte. Con i motori incappucciati i Caproni stanno in attesa di riprendere il volo.

CESARE MARRONI

S. E. Badoglio al Duce

"L'opera felicemente iniziata sarà portata a compimento,,

ROMA, 19

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma indirizzato dal Maresciallo Badoglio da bordo del «Sannio», all'atto di lasciare l'Italia:

«Nel lasciare l'Italia per raggiungere l'Eritrea, desidero esprimere a V. E. il sentimenti della mia profonda gratitudine per avermi dato modo di servire ancora per una volta agli ordini dell'E. V. la Causa dell'Italia fascista oltre mare. L'opera felicemente iniziata sarà portata a compimento secondo la volontà del Duce e nello sforzo che unisce in un solo blocco di fede e di passione popolo, soldati e Camicie Nere. Badoglio».

La partenza del Maresciallo Badoglio per l'Africa Orientale

La battaglia antisanzionista

Ogni settore nazionale mobilitato - Gara di attività e di generose iniziative - La funzione animatrice e regolatrice del Partito

FOGLI DI DISPOSIZIONI

I pacchi natalizi e della Befana

alle famiglie dei richiamati

ROMA, 19

In recenti Fogli di disposizione, il Segretario del Partito stabilisce fra l'altro quanto segue:

«Premesso che le sanzioni si ritorceranno fatalmente a tutto danno dei Paesi che le avranno applicate, la nostra resistenza dovrà essere tenace, implacabile, così come è nella volontà di tutto il popolo italiano, fiero e orgoglioso di essere chiamato a scrivere un'altra tappa luminosa della sua storia. Il popolo italiano, col pensiero rivolto ai suoi soldati e ai suoi legionari che combattono valorosamente in terra d'Africa, perfettamente consapevoli dei suoi vasti compiti, particolarmente nel settore dell'attività produttiva e della più rigida economia dei consumi, affronta già la dura prova con lo slancio irresistibile suscitato dal profondo convincimento di essere la vittima della più mostruosa ingiustizia. Nella vittoria, che non potrà mancare, sarà un altro segno della potenza dell'Italia fascista.

Il pacco natalizio e i pacchi della Befana, anzichè essere spediti ai volontari e ai richiamati che prestano servizio in Patria o nelle Colonie, dovranno essere consegnati alle rispettive famiglie che siano in istato di bisogno. La normale distribuzione del pacco natalizio o del pacco della Befana ai bambini delle famiglie bisognose sarà effettuata anche quest'anno.

I Littori dello sport hanno rinunciato in favore dell'Erario alle medaglie d'oro loro aggiudicate nei Littoriali dell'Anno XIII. Anche i Littori della cultura e gli altri concorrenti premiati con medaglia di vermeil o argento ne hanno fatto dono all'Erario.

Gli industriali hanno versato all'Ente Opere Assistenziali del Partito per l'anno XIII a mezzo delle rispettive organizzazioni dei Sindacati lire 24.628.467.65.»

La disciplina del commercio dell'oro

all'interno e con l'estero

ROMA, 19

Nella Gazzetta Ufficiale odierna viene pubblicato il R. D. L. 14 novembre 1935-XIV n. 1934, contenente disposizioni per meglio disciplinare il commercio dell'oro. Con tale R. D. L. è istituito il monopolio degli acquisti all'estero dell'oro greggio e viene subordinata a licenza del Ministero delle Finanze, su proposta della Sovrintendenza allo scambio delle valute, l'importazione dell'oro semilavorato e lavorato. Il monopolio predetto sarà esercitato per conto del Tesoro dello Stato dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, d'intesa con la Sovrintendenza dello scambio delle valute.

I contratti di acquisto all'estero dell'oro greggio stipulati anteriormente alla data di pubblicazione del decreto e non ancora eseguiti in atto o in parte, debbono essere denunciati entro dieci giorni dalla data stessa all'Istituto predetto, che potrà autorizzarne l'esecuzione o rendersene cessionario alle medesime condizioni in esso stabilite. Per il commercio dell'oro, sia greggio che lavorato, nel Regno, è fatto obbligo a tutti coloro che lo esercitano di tenere un apposito registro nel quale dovrà essere specificata la consistenza dell'oro presso il commerciante alla data di pubblicazione del decreto e dovranno essere elencate con opportune registrazioni tutte le operazioni di acquisto e di vendita.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero viene altresì autorizzato: A) ad acquistare nel Regno, a mezzo delle filiali della Banca d'Italia, oro greggio, semilavorato e lavorato, al prezzo da fissarsi settimanalmente dall'Istituto stesso sulla base del prezzo medio dell'oro nei mercati internazionali, al cambio ufficiale medio delle rispettive divise presso la Borsa di Milano, nel giorno precedente a quello dell'acquisto e con le opportune maggiorazioni, con divieto a tutti i commercianti e privati di acquistare nel Regno oro greggio sotto qualsiasi forma, nonchè oggetti d'oro usati il cui valore prevalente sia rappresentato dal fino in essi contenuto, a prezzo superiore a quello così determinato dall'Istituto stesso; B) a ricevere a deposito fruttifero l'oro sia greggio che lavorato, impegnandosi a favore del depositante a corrispondere l'interesse nella ragione annua del 5 per cento sul valore dell'oro depositato e a restituire, non oltre un anno eguale quantitativo di oro fino.

Col decreto stesso viene anche stabilito che siano consegnati all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero gli oggetti d'oro confiscati dalle autorità giudiziarie e amministrative, o sequestrati nei casi contemplati dall'art. 625 del Codice penale, e che da parte di pubbliche amministrazioni ed enti pubblici non possa procedersi a vendite sotto qualsiasi forma di oggetti d'oro, nè da parte di chicchessia possano essere indette aste pubbliche per la vendita di detti oggetti, se non sia stata fatta offerta all'Istituto per i cambi. A carico dei trasgressori e di coloro che comunque siano responsabili dell'inosservanza delle disposizioni del decreto, è prevista una pena pecuniaria che il Ministro delle Finanze ha facoltà di stabilire fino al valore dell'operazione cui si riferisce l'infrazione.

La Fiat dona all'Erario

la medaglia per il primato di velocità

TORINO, 19

Il Ministero dell'Aeronautica ha assegnato alla Fiat la medaglia d'oro per il primato del mondo di velocità conseguito da Francesco Agello, alla media di km. 709.209 all'ora. La direzione generale della casa torinese, nel ringraziare S. E. il Generale Valle dell'ambito premio, ha offerto la medaglia stessa all'Erario.

I geometri contro il preconcetto

della superiorità del prodotto straniero

ROMA, 19

Il Segretario nazionale del Sindacato geometri ha impartito precise e minuziose disposizioni a tutti i geometri italiani, perchè i progetti di costruzione o manutenzione o di nuovi impianti industriali e agricoli escludano l'impiego di materie importate (metalli, macchine, colori, vernici, legnami, rivestimenti murali, pavimentazioni, prodotti chimici ecc.) e si valgano dei prodotti nazionali, che soddisfano alle stesse esigenze.

In particolare i geometri, sono dalla loro segreteria nazionale diffidati a non acquistare strumenti geodetici e di misura, materiale da disegno e da riproduzione, carte sensibilizzate, materiale ottico straniero.

Il contributo dei periti industriali

ROMA, 19

Il Sindacato nazionale fascista periti industriali, in armonia alle direttive impartite dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ha diramato precise istruzioni alle organizzazioni periferiche, affinchè svolgano ogni attività atta a frustrare la manovra antitaliana e antifascista dei Governi sanzionisti. I periti industriali i quali, attraverso le loro specializzazioni professionali, hanno incarichi direttivi nelle officine, nei laboratori, negli opifici, nelle imprese edili, nelle aziende elettriche, nei cantieri navali, nelle industrie chimiche e minerarie, potranno assolvere ampiamente gli incarichi che il Sindacato loro conferirà e soprattutto potranno svolgere opera di propaganda tra le masse delle maestranze, con cui hanno continuo e diretto contatto nel diuturno lavoro. La segreteria del Sindacato nazionale ha comunicato alle superiori autorità che, nella battaglia contro le servitù straniere, i periti industriali intendono marciare con i loro studi, con la loro disciplina e con il loro entusiasmo in posizione di avanguardia.

Una cartiera che si riapre

GERMAGNANO, 19

La cartiera di Germagnano ha riaperto i battenti alle sue maestranze dopo circa tre anni di forzata inattività. Non è senza significato che la ripresa del lavoro nella importante azienda che assicura la tranquillità e il benessere a tutte le famiglie del paese, sia avvenuta proprio all'inizio dell'assedio economico deliberato a Ginevra contro l'Italia.

La promessa dei cotonieri italiani

Un fervido telegramma al Capo

ROMA, 19

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

Nel giorno in cui si iniziano le sanzioni, gli industriali cotonieri stretti intorno all'istituto che il Regime ha costituito per essi, affrontano con raddoppiata energia l'assedio economico contro l'Italia per impedire la sua necessaria e giustificata espansione nel mondo. Con indefettibile fede nel Duce gli industriali cotonieri vogliono essere degni del momento in cui la storia dell'Italia si prepara a registrare nuovi successi. Olivetti, presidente dell'Istituto cotoniero italiano».

Grano nel parco di Racconigi

Il Principe di Piemonte assiste

alle operazioni della semina

RACCONIGI, 19

Accolto festosamente dalle popolazioni, è giunto a Racconigi S. A. R. il Principe di Piemonte per assistere alla trasformazione delle vaste praterie ornamentali del Reale Castello in fecondi campi di grano. In un parco erano allineate sullo spiazzo prospicente la facciata del castello dieci motoaratrici, due motoarpiatrici e una seminatrice meccanica con i motori rombanti, ansiosi di lanciarsi nel vasto prato. Sacchi di sementi erano inoltre pronti per essere immessi nel nuovo solco fecondo. Durante le tre ore di semina S. A. R. Umberto di Savoia rimase sempre sul posto interessandosi con visibile soddisfazione al rapido svolgersi del lavoro delle motoaratrici. Nel frattempo uno stuolo di operai con zappe e badili completava l'opera delle macchine. Terminati i lavori, tutta la folla salutava ancora il Principe con grida di riconoscenza e di devozione e quindi si allontanava dal castello commentando nel modo più festoso e simpatico il significativo gesto.

Nei prossimi giorni, altre praterie seguiranno la stessa sorte. Tutti gli appezzamenti del parco che finora erano prati e giardini verranno coltivati a produzione intensiva, di guisa che il lavoro di aratura e di semina continuerà in questa settimana. Verrà seminato grano, granturco, patate, fagioli, ricino (utilissimo per i suoi prodotti che vengono, come è noto, utilizzati in aviazione).

La fusione dell'oro nella piazza di Ariano Irpino

ARIANO IRPINO, 19

Ieri in piazza del Plebiscito, ai piedi delle lapidi che ricordano il sacrificio dei 350 arianesi caduti nella grande guerra, tra cui la medaglia d'oro Giulio Lusi, è avvenuta la fusione dell'oro che Ariano patriottica e fascista ha offerto alla Patria. Molti cittadini, nell'assistere alla fusione, si sono privati degli oggetti d'oro che recavano indosso gettandoli nel crogiuolo. Ad operazione ultimata ne sono venuti fuori tre lucenti lingotti del peso complessivo di chilogrammi 6,750 che saranno presto consegnati al Segretario del Partito.

Le carte destinate al macero

dalle pubbliche amministrazioni

ROMA, 19

E' stato ordinato che tutte le pubbliche amministrazioni, gli enti di diritto pubblico e parastatali devono mandare al macero le carte stampate che, a termine delle vigenti norme, non devono essere conservate o passate agli archivi di Stato. In esecuzione di tali disposizioni il Ministero dell'Interno ha tramandato al Provveditorato dello Stato, come primo versamento, 20 tonnellate di carte destinate al macero. In questi giorni seguiranno, da parte dello stesso Ministero, altri scarti per pesi rilevantissimi.

Le infrazioni in materia di prezzi

e il personale dei negozi chiusi

ROMA, 19

Il Sottosegretario di Stato per gli Interni ha diramato ai Prefetti una circolare nella quale è detto che prima di consentire la riapertura di un esercizio chiuso per infrazione in materia di prezzi, bisognerà assicurarsi che il titolare abbia corrisposto al personale dipendente le competenze dovute per tutto il periodo della chiusura.

La risoluta politica giapponese in Cina

Alla vigilia della proclamazione dell'autonomia della Cina del Nord - Tokio affretta gli avvenimenti per stroncare le manovre inglesi a Nanchino - Gli Stati Uniti lasciano fare

TOKIO, 19

Gli ambienti ufficiali giapponesi annettono grande importanza alle notizie riguardanti i progetti di Ciang-Kai-Scek per la riorganizzazione delle forze armate cinesi e i movimenti del suo esercito. Nonostante il riserbo più assoluto di tali ambienti, si sa che il Governo è in costante comunicazione con i capi militari giapponesi del Continente. Al Ministero degli Esteri che l'autonomia delle provincie del nord non implica necessariamente la secessione da Nanchino.

Movimenti militari cinesi sono segnalati a nord del fiume Yang Tze, principalmente nel Honan e ai margini dello Sciantung, forse per intimidire i capi che ancora esitano ad aderire al movimento autonomista del nord.

Londra e Tokio

Intanto al Governo giapponese non è sfuggita un'altra grande manovra, evidentemente preordinata dal Governo di Londra per estendere l'influenza britannica in Cina. Trattasi dell'opera di pressione che viene esercitata da alcuni gruppi finanziari inglesi per persuadere il Governo di Nanchino a riammettere alla direzione delle ferrovie cinesi funzionari britannici e tecnici di altre nazionalità occidentali, ristabilendo la situazione esistente fino al 1925.

Il Generale Frederik Dawson Hammond, una delle personalità più competenti in materie ferroviarie dell'Impero britannico ha studiato negli ultimi tempi la situazione delle ferrovie cinesi per incarico del Consorzio dei portatori di titoli del prestito ferroviario britannico della Cina, che da vari anni non riceve nemmeno gli interessi. Egli ha riferito che la situazione ferroviaria cinese può essere rapidamente risanata, purchè l'esercizio della rete sia fatto con rigidi criteri industriali. Ciò potrebbe essere appunto garantito assegnando ai posti di comando degli esperti occidentali, com'era appunto fino al 1925.

Ma i circoli ufficiali giapponesi ritengono che l'accoglimento di una tale tesi provocherebbe per conseguenza automatica ripercussioni politiche assai serie che, interferendo con gli interessi giapponesi, non possono essere accettate a cuor leggero dal Governo di Tokio. Di qui l'allarme nipponico per l'improvvisa nomina, voluta dalla Banca d'Inghilterra di un Comitato, presieduto da Lord Halnes, per trattare con Nanchino ufficialmente allo scopo di difendere e salvaguardare gli interessi dei portatori britannici del prestito ferroviario cinese, vale a dire per attuare il programma del Generale Hammond.

Un Consiglio dei Ministri a Tokio

Gli stessi ambienti nipponici fanno rilevare che i fini politici del piano Hammond sono evidenti, sol che si pensi alla sua coincidenza con quello di riforme finanziarie patrocinate e parzialmente attuate a Nanchino da Sir Frederik Leith Ross.

Un Consiglio dei Ministri si è riunito oggi e ha udito la relazione del Ministro degli Esteri Hirota sui recenti incidenti antinipponici di Sciangai e sugli sviluppi del movimento autonomista della Cina settentrionale.

Intanto il corrispondente dell'*Agenzia Nippon Dempo* di Sciangai telegrafa che il Governo cinese sta gradualmente adattandosi all'idea della costituzione di un regime autonomo nella Cina del nord e si sforza ora d'impedire un completo e netto distacco delle cinque provincie settentrionali da Nanchino. Egli comunica anche che questo ultimo ha in progetto di nominare il Generale Sung-Chen-Yuan comandante militare di Pechino e di Tient-Tsin subito dopo la chiusura del Congresso del Kuomingtang, attualmente aperto a Nanchino. Sung-Chen-Yuan sarà inoltre incaricato di regolare con i giapponesi tutti i problemi riguardanti le provincie settentrionali. La stessa Agenzia infine prevede che Ciang-Kai-Scek si asterrà dall'ordinare alle sue truppe di procedere verso il nord e adotterà invece un programma di consolidamento degli interessi cino-giapponesi nelle cinque provincie.

Pieni poteri a Ciang-Kai-Scek

In un discorso pronunciato al Congresso del Kuomingtang a Nanchino, infatti, oggi il Generale Ciang-Kai-Scek ha espresso la speranza che la pace possa essere mantenuta nella Cina del nord: «L'ora del nostro eventuale sacrificio — egli ha esclamato — non è ancora suonata», aggiungendo che l'interesse della Nazione intera deve prevalere e che il popolo deve avere pazienza se problemi secondari sono accantonati in conseguenza della difficile situazione. Secondo il giornale *Chen-Pao* di Sciangai il Congresso del Kuomingtang ha approvato la domanda di Ciang-Kai-Scek di accordargli pieni poteri in questioni di politica estera.

Il Generale Dojhara ha annunziato ai giornalisti giapponesi a Pechino che il piano cinese per la costituzione di un Governo autonomo nella Cina settentrionale è ormai completato e che l'annuncio ufficiale del nuovo regime è assai prossimo. Contemporaneamente nei più autorevoli ambienti cinesi si dichiara che le personalità responsabili della Cina del nord attenderanno fino a mezzogiorno di domani, mercoledì, e quindi agiranno di propria iniziativa e sotto la loro responsabilità, se nessun progetto definitivo di riassetto della situazione non sarà nel frattempo giunto da Nanchino, il che è poco verosimile. Il Generale Dojhara ha infine smentito categoricamente che un «ultimatum» qualsiasi sia stato consegnato a qualsiasi autorità cinese.

Autorevoli osservatori pensano che il movimento giapponese per l'autonomia del nord della Cina sia istigato dal desiderio d'intralciare la concessione di un credito internazionale alla Cina, in modo che il Governo di Nanchino non riesca a portare a conclusione i prestiti esteri e riceva un colpo decisivo nella sua autorità nazionale, dimostrata nei recenti scambi diplomatici fra Nanchino e Canton.

Preparativi cinesi di resistenza?

A Nanchino si diffonde sempre più la convinzione che il movimento per l'istituzione della Federazione del nord della Cina sarà sistemato con soddisfazione da parte delle autorità locali cinesi. Il timore di un conflitto fra le truppe giapponesi e quelle cinesi è giudicato senza fondamento.

Secondo notizie da Sciangai, il Governo cinese farà conoscere subito ufficialmente il suo atteggiamento verso il Giappone che sarà, come ha dichiarato una alta personalità del Kuomintang, di «conciliazione, ma non di resa delle armi». I circoli governativi smentiscono la dichiarazione attribuita al Governatore del Ciahar che avrebbe detto che il comandante delle guarnigioni di Pechino e di Tien-Tsin aveva informato che lo sviluppo della situazione nel nord aveva il completo consenso del Maresciallo Chang-Kai-Shek. Sembra che il comandante non abbia agito in tutta libertà. Egli avrebbe avvertito Chang-Kai-Shek che era nella incapacità di resistere alla pressione, a meno che fosse stato appoggiato da tutte le forze del Governo. Ciò spiegherebbe i concentramenti di truppe cinesi nel nord dello Honan.

Voci [illegible] assicurano che due divisioni provenienti da Nanchino sarebbero arrivate a nord di Heuchow, alla frontiera fra il Kiangsu e lo Chantung. La notizia, [illegible] starebbe a indicare l'intenzione del Governo di Nanchino di intervenire nella Cina del nord.

I Governatori dell'Hopei e dello Chantung sono attesi questa notte o domattina a Pechino, dove si trova già il Governatore del Ciahar. Il Governatore dell'Hopei avrebbe già dichiarato che sarebbe disposto a unire le sue truppe con quelle del Gen. Sung-Chen-Juan, comandante della guarnigione di Pechino e di Tien-Tsin, il quale dirigerebbe il movimento autonomo del nord della Cina.

Viene oggi annunziato che il Maresciallo [illegible], il più anziano [illegible] del Governo provvisorio di Pechino nel 1924-25, [illegible] a Sciangai, [illegible] gli da un [illegible] il capo [illegible] Cina.

Inquietudini a Ginevra

GINEVRA, 19

Gli avvenimenti egiziani, ma soprattutto quelli dell'Estremo Oriente, cominciano seriamente a preoccupare gli ambienti societari ed in particolare i [illegible] che temono [illegible], allarmata [illegible] interessante, possa [illegible] onde indurre [illegible] interessarsi del [illegible] Il *Journal de Genève* [illegible] il problema in secondo [illegible] avvenimenti: «Il giornale — [illegible] la formazione di [illegible] la regione [illegible] la forza [illegible] Federazione [illegible] provincie del [illegible] ripresa [illegible] del Giappone [illegible] e ciò [illegible] questa [illegible]

Allarmi nella stampa londinese

LONDRA, 19

Tutti i giornali pubblicano con grande rilievo, manifestando viva preoccupazione, le notizie da Pechino e [illegible] Il *Times*, [illegible] «Navi da guerra in [illegible] Minaccia [illegible]», scrive: [illegible] da Tokio [illegible] avvenimenti [illegible] prevede [illegible] provincie del [illegible] anno dal [illegible] che a [illegible] apparenza di [illegible] contro il [illegible] ammassar[illegible] destinate a [illegible] provincie [illegible] aspetto [illegible] che an[illegible] si stia [illegible] inoltre, [illegible] azione del [illegible] cinese, nel[illegible] intervento [illegible] Nanchino [illegible] una si[illegible]

La *Presse Association* riceve da Sciangai che negli ambienti bene informati si ritiene che la Cina settentrionale, si prepari [illegible] finanziaria [illegible] Repubblica [illegible] propria di[illegible] di Nanchino [illegible] pubblica una [illegible] *Mail* riceve [illegible] ambienti di[illegible] mente da [illegible] autonomia [illegible] *Daily Telegraph* [illegible] quattro provincie [illegible] ranno in [illegible] Da Tokio [illegible] informa che [illegible] dichiarato [illegible] possa [illegible] Il Giappone [illegible] alle truppe [illegible] provincie [illegible] *Chronicle*, [illegible] prende una [illegible] pubblica una [illegible]

Gli Stati Uniti si disinteressano dell'attività giapponese in Cina

WASHINGTON, 19

La situazione nel nord della Cina è stata oggetto di una conversazione fra l'Ambasciatore britannico sir Ronald Lindsay e il Sottosegretario americano agli Esteri William Phillips. Si assicura che i due Governi hanno esaminato le possibili ripercussioni del movimento autonomista nella Cina settentrionale, favorito dal Governo giapponese, sulla base del Trattato delle nove Potenze del 1921, sottoscritto anche dal Giappone, e nel quale si affermava il rispetto della integrità territoriale e amministrativa della Cina. Secondo un comunicato ufficioso, gli Stati Uniti avrebbero espresso l'impressione di non prendere parte ad alcuna azione in Estremo Oriente in dipendenza delle clausole delle nove Potenze. In questo modo gli Stati Uniti lascierebbero mano libera al Giappone in Cina.

Probabile amnistia in Grecia per i condannati della recente rivolta

ATENE, 19

Il giornale *Ephniki* annuncia che il Governo proporrà a Re Giorgio di concedere un'amnistia ai condannati per la rivolta del 1.o marzo.

La nave che trasporterà Re Giorgio in Grecia giungerà in vista di Corfù sabato prossimo. Numerose navi sono state noleggiate dai corfioti per recarsi incontro alla nave a salutare il Sovrano al suo passaggio. Sarà questo il primo saluto che Re Giorgio riceverà dal suo popolo. Il secondo saluto sarà dato dalla città di Patrasso che sarà toccata la sera di sabato dall'incrociatore «Elli» a bordo del quale sarà il Sovrano e che sarà scortato da due cacciatorpediniere.

Gli armamenti della Francia di fronte al «pericolo tedesco»

PARIGI, 19

E' a quattro miliardi che si eleva per il 1936 il bilancio della guerra. Conviene aggiungere a questa cifra i crediti iscritti nel fondo speciale di armamento, che ammontano ad un miliardo e 806 milioni per valutare il totale della spesa che incombe a quel Dipartimento ministeriale. Ciò si rileva dal rapporto che il deputato Archambaud ha ultimato in nome della Commissione delle Finanze. Aggiungendo le spese del Ministero dell'Interno, l'insieme di tutte le spese si eleverà globalmente per il 1936 a 6 miliardi e 953 milioni, mentre che per il 1935 le spese della stessa natura si elevavano a 7 miliardi e 122 milioni. Il relatore dice poi che, in presenza degli armamenti della Germania, il Governo avrebbe potuto domandare un miliardo di più per la difesa nazionale e aggiunge che, parlando così, egli non fa che seguire l'esempio dato dall'U. R. S. S. che avendo coscienza del pericolo tedesco, sta facendo della sua armata il secondo esercito europeo. Dopo un raffronto degli effettivi francesi e tedeschi al momento attuale, il relatore afferma che tra alcuni mesi mentre l'esercito tedesco disporrà di un milione di uomini, le forze francesi non saranno che di 650 mila uomini circa, compresi gli ufficiali e gli effettivi stazionanti nelle Colonie. In tali condizioni, conclude il relatore, non si può tacciare di esagerazione lo sforzo di armamento della Francia destinato a compensare la sua inferiorità di effettivi.

Dimostrazioni antisemite all'Università di Budapest

BUDAPEST, 19

Ieri ed oggi avvennero all'Università di Budapest delle dimostrazioni studentesche, in seguito alle quali sono rimasti feriti leggermente 15 studenti ebrei. La Facoltà filosofica rimarrà chiusa per due giorni. La causa delle dimostrazioni sarebbe la seguente: Gli studenti avrebbero deciso di collocare in tutte le aule dell'Università dei crocifissi di legno. Gli studenti ebrei avrebbero pronunciato delle frasi ironiche in proposito.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione, Homan, ha dichiarato che le autorità universitarie ricorreranno a tutti i mezzi per ristabilire e mantenere l'ordine.

Il romanziere tedesco Gortz processato a Londra per spionaggio

LONDRA, 19

Il romanziere tedesco Hermann Gortz recentemente arrestato ad Harwin, nella contea di Kent, sotto l'accusa di infrazione alle leggi sui segreti di Stato è comparso dinanzi al magistrato di Margate. Dopo un primo interrogatorio il dott. Gortz è stato trasferito a Londra nella prigione di Brixton. L'accusa riguarda informazioni da lui date sull'aerodromo di Nauston presso Roadstai. Il nuovo interrogatorio si svolgerà a porte chiuse.

Il premio Nobel per la pace quest'anno non sarà assegnato

OSLO, 19

Il Comitato dello Storting ha deciso di non assegnare quest'anno il premio Nobel per la pace.

Una fabbrica polacca di dischi occupata dagli operai

VARSAVIA, 19

Gli operai degli stabilimenti per dischi grammofonici «Cristaelektro» hanno proceduto all'occupazione della fabbrica, perchè i proprietari, ricchi industriali ebrei, si rifiutavano di pagare i salari stabiliti, riducendoli al minimo e sostituendoli con la consegna di dischi di valore pari a quello del salario. Le autorità sono intervenute invitando i proprietari della fabbrica e la rappresentanza degli operai a definire la singolare vertenza.

Il Re di Grecia sarà oggi a Roma

ROMA, 19

Domani mercoledì alle 16 Re Giorgio II di Grecia arriverà a Roma. Il Sovrano si tratterrà nella Capitale fino a giovedì sera e prenderà alloggio nella villa Anastasia alle Tre Madonne.

Durante la sua permanenza a Roma e precisamente giovedì Re Giorgio II sarà ricevuto da S. M. il Re e si incontrerà col Duce.

Villalonga Governatore della Catalogna

MADRID, 19

Il deputato Ignazio Villalonga è stato nominato Governatore della Catalogna.

Ibn Saud proibisce nel suo territorio l'importazione e l'esportazione d'armi

GEDDA, 18

Ibn Saud ha decretato la proibizione dell'importazione e delle esportazioni delle armi. Si ritiene che il provvedimento sia diretto ad impedire il rinnovarsi della guerriglia nella tribù.

Tombe di una tribù sconosciuta scoperte nel Siam

BANG-KOG, 19

A Burma, ai confini del Siam, sono state scoperte alcune tombe che contengono ossa appartenenti a una tribù sconosciuta. Gli scienziati, che si stanno occupando della scoperta, ritengono che le foreste circondanti quella località fossero abitate da esseri primitivi, i quali vagavano come animali.

L'assistenza della gente del mare

Il riconoscimento dell'Ente nazionale

ROMA, 19

La Federazione fascista della gente di mare comunica che la sua attività assistenziale ha avuto il definitivo assestamento con il riconoscimento dell'Ente nazionale fascista assistenza della gente del mare da parte del Ministero per le Corporazioni. In detto ente, che avrà personalità giuridica non appena emanato il R. D. per l'approvazione dello statuto, sono state convogliate tutte le forme di assistenza finora svolte dall'organizzazione sindacale a favore dei marittimi, specialmente nei riguardi dei disoccupati e delle loro famiglie. Il consiglio d'amministrazione dell'ente per il primo quadriennio di gestione è stato costituito come segue:

On. Lembo, Commissario della Federazione nazionale fascista della gente del mare, presidente; on. Cao di San Marco, Commissario della Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, vicepresidente; avv. Agazzi, cap. Polito, consiglieri, in rappresentanza della Federazione della gente del mare; comm. Lavarello ed avv. Perosio, consiglieri, in rappresentanza della Federazione degli armatori e degli ausiliari dell'armamento; comm. avv. Benaglia, consigliere, in rappresentanza del Ministero per le Corporazioni, e comm. dott. Cerquetelli, consigliere, in rappresentanza del Ministero delle Comunicazioni.

Il collegio sindacale è composto da: rag. Rossito, in rappresentanza della Federazione della gente del mare; dott. Raffo, in rappresentanza della Federazione degli armatori e degli ausiliari dell'armamento; comm. dott. Borelli, in rappresentanza del Ministero per le Corporazioni. Nella sede dell'ente, presso la Federazione della gente del mare, ha avuto luogo la prima riunione del consiglio di amministrazione, con un importante ordine del giorno.

Mons. Giannini nominato Vicecamerlengo

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Papa ha nominato Vicecamerlengo di Santa Romana Cristiana Chiesa Mons. Frediano Giannini, attualmente Delegato apostolico in Siria.

L'organico del Consiglio dell'Ufficio lavori portuali di Fiume

ROMA, 19

Il Consiglio del lavoro presso l'ufficio dei lavori portuali di Fiume è composto dai seguenti membri: 1) il direttore dell'ufficio del lavoro, presidente; 2) un funzionario dell'Ispettorato corporativo designato dal Ministro delle Corporazioni; 3) il direttore dell'ufficio provinciale dell'economia corporativa; 4) un rappresentante dell'Azienda dei Magazzini Generali di Fiume; 5) un rappresentante degli armatori designato dal presidente del Sindacato di categoria competente per territorio; 6) un rappresentante dei commercianti designato dal presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti con sede a Fiume, sentito il Comitato dell'Unione stessa; 7) un rappresentante degli industriali designato dal presidente dell'Unione provinciale fascista degli industriali con sede a Fiume, sentito il Comitato dell'Unione stessa; 8) quattro rappresentanti dei lavoratori portuali designati dal segretario del Sindacato di categoria competente per territorio.

Due primati mondiali di Taruffi

245 all'ora su «Rondine» 500 cmc

FIRENZE, 19

Il noto campione motociclista rag. Taruffi ha battuto oggi sull'autostrada Firenze-mare due primati mondiali (chilometro e miglio con partenza lanciata) raggiungendo su «Rondine» 500 cmc. la media di 244.316 e 244.869 all'ora. La meravigliosa affermazione della macchina romana conferma in pieno la capacità dell'industria, della tecnica e delle maestranze italiane.

Le inondazioni nell'Agordino

Tre persone annegate

BELLUNO, 19

Le pioggie torrenziali di questi giorni hanno provocato uno straripamento di torrenti e conseguente allagamento delle campagne. Numerose case sono rimaste isolate e le autorità comunali hanno dovuto provvedere ai soccorsi.

Nell'Agordino tale Pietro Schiavonin e suo figlio Andrea, mentre tentavano di raggiungere la loro casa invasa dalle acque, sono stati travolti dalla corrente e sono annegati.

E' pure annegato a Lamon presso un torrente il sedicenne Novellino Sommariva, il quale stava rincasando.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 19

Il giorno 16 corrente un idrovolante dell'aeroporto di Lero (Egeo) pilotato dal sergente maggiore Luigi Corti e avente a bordo il sergente montatore Giovanni Losavio, durante una normale esercitazione di volo, per cause imprecisate, precipitava in mare nella baia di Mandeli. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Notiziario di Pola

POLA, 19

Un telegramma del Ministro delle Comunicazioni al Prefetto. S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha diretto al Prefetto dell'Istria la seguente lettera: «Le comunicazioni di V. E. sull'inaugurazione dell'edificio postale in codesta sede mi sono giunte particolarmente gradite. Ringrazio l'E. V. per essersi reso interprete anche dei sentimenti di riconoscenza di codesta popolazione per la nuova opera compiuta dal Regime».

Un concerto d'organo e violino. Ebbe luogo questa sera al Duomo un concerto d'organo e violino del prof. Centeneri con la cooperazione del concittadino prof. De Castro. Al concerto ha arriso vivo successo. L'avvenimento non comune, per la fama degli esecutori e per i pezzi musicali in programma, ha richiamato alla cattedrale una grande folla di ascoltatori che, se non furono trasportati all'applauso, lo fu soltanto per la severità dell'ambiente. La soddisfazione è stata però profonda in ognuno.

Vivaci incidenti al processo per l'assassinio del Re Alessandro

L'avv. Desbons radiato dal Foro - Gli accusati minacciano lo sciopero della fame

AIX EN PROVENCE, 19

Al processo degli ustasi, nella seduta antimeridiana viene letta la perizia del dott. Did. Quindi il prof. Zuziere di Montpellier e il prof. Carnil, decano della Facoltà di medicina di Marsiglia, confermano le conclusioni del dott. Did. Una lettera voluminosa, giunta al Presidente dei giurati e contenente il numero di un settimanale parigino, provoca la sospensione dell'udienza. Nella ripresa il difensore Desbons chiede comunicazione di quel plico. Un giurato dichiara che la giuria d'ora innanzi non riceverà più altri plichi e distrugge quello che ha ricevuto. Desbons chiede che queste dichiarazioni siano messe a verbale. Il Procuratore Generale Rol vi si oppone, non avendo i giurati espressa nessuna opinione. La seduta antimeridiana è tolta.

All'inizio dell'udienza pomeridiana la Corte comunica di aver respinto la conclusione presentata la mattina da Desbons. Desbons presenta nuove conclusioni e chiede che si prenda atto che la Corte ha dimenticato di dargli la parola. Ne segue un violentissimo incidente e il Procuratore Generale Rol biasima tale procedimento. L'avvocato Desbons interrompe il Procuratore mettendosi a gridare e battendo i pugni sul tavolo. L'usciere fa notare che le nuove conclusioni presentate dall'avvocato Desbons non sono firmate. Desbons si irrita ancora di più. Il Procuratore Generale grida: E' questo lo sviluppo di una manovra che io oso chiamare sospetta. L'avvocato Desbons replica eccitatissimo: Ed allora è sospetta la giustizia repubblicana!

Il Procuratore Generale chiede la radiazione dell'avvocato Desbons. Desbons si leva a parlare in difesa della sua situazione. Io sono figlio di un magistrato, egli dice, e voi volete togliermi il modo di guadagnarmi il pane. Io sono senza famiglia. E' la mia indipendenza che mi si rimprovera e anche di essere amico dei croati e dei macedoni. L'avvocato Desbons attacca poi alcuni avvocati e magistrati parlamentari. Il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Aix chiede indulgenza alla Corte per l'avvocato Desbons, dichiarando, tra l'altro, che la Corte terrà conto della combattività del collega che prende troppo a cuore la causa che difende. Dopo una breve deliberazione la Corte annunzia che l'avvocato Desbons è radiato dal Foro e viene espulso dalla sala.

Il dibattimento continua con altri avvocati difensori, nominati d'ufficio. Il Presidente delle Assise invita il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Aix a difendere d'ufficio gli ustasi, ma questi rifiutano di parlare se non alla presenza dell'avvocato Desbons e minacciano di fare lo sciopero della fame. L'udienza è rinviata a domani, affinchè la Corte e l'Ordine degli avvocati prendano le disposizioni del caso.

I fremiti di rivolta in Egitto

Nuovo sanguinoso conflitto al Cairo
Lo sciopero generale degli avvocati

CAIRO, 19

L'*Agenzia Telegraph Orient* comunica che stamane, davanti alla Facoltà di Medicina dell'Università del Cairo, sono avvenute nuove dimostrazioni studentesche contro l'Inghilterra. La polizia è venuta a trovarsi in una situazione disperata ed ha dovuto fare uso delle armi. Parecchi studenti sono rimasti feriti, uno di essi è morto all'ospedale.

Timori di altri incidenti

Intanto la Camera degli avvocati egiziana ha deciso di proclamare lo sciopero generale in segno di protesta contro l'atteggiamento del Governo egiziano e delle autorità militari inglesi nell'Egitto. Lo sciopero degli avvocati avrà inizio il 21 novembre. Il Ministero dell'Interno ha distribuito ai giornali un comunicato in cui, oltre a richiamare la legge del 1929 in materia di pubblicazioni di notizie sugli scioperi, annuncia la proibizione di manifestazioni anche se silenziose. I giornali odierni pubblicano i dettagli della nuova legge sulla stampa egiziana, con la quale viene severamente punita la divulgazione di notizie false e non confermate. Per la pubblicazione di simili notizie il Ministero dell'Interno può sospendere ogni giornale per 24 ore. Nel caso di ripetizione la sospensione può essere estesa a sei mesi.

La *Reuter* comunica che si temono altri incidenti nell'occasione dei funerali del secondo studente universitario morto in seguito alle ferite riportate nei recenti disordini. Questo studente era figlio di un ufficiale della guardia personale di Re Fuad. Nahas Pascià ed altri capi del wafdismo saranno presenti ai funerali, ai quali parteciperà la popolazione.

Un'intervista di Nahas Pascià

La stampa pubblica il testo integrale del discorso del Segretario generale Makram Ebeib, nella recente riunione wafdista. Dopo un energico invito agli egiziani di tutte le classi, di tutte le età a dimostrare la loro «collera» e a dare prova di virilità contro gli attentati alla sua indipendenza, Ebeib attacca il discorso di Hoare: «La politica inglese sorpassa la mia intelligenza incapace di comprenderne gli interessi e gli scopi, solo comprendo che gli inglesi sono riusciti a rendere più simpatica l'Italia agli occhi degli egiziani. L'Italia ha attaccato un popolo con cui pretende di avere divergenze, mentre gli inglesi attaccano l'indipendenza della Nazione con cui riconoscono esistere legami di amicizia e uno spirito di collaborazione nei recenti avvenimenti».

Non xenofobia, ma anglofobia

In un'intervista al *New York Times*, Nahas Pascià, capo del wafdismo, afferma: «Continueremo a lottare per i nostri diritti fino all'ultimo respiro. Offrimmo la mano amichevole all'Inghilterra, proponendo un'alleanza, e fummo respinti. Rifiutammo di essere gli schiavi e i vassalli. Hoare a Ginevra, in eloquente discorso, quasi evangelico, ha patrocinato la difesa dell'indipendenza e della libertà dei popoli deboli, mentre si proponeva di menomare l'indipendenza dei diritti sovrani dell'Egitto. La nostra lotta è diretta solo contro il Governo inglese, non contro alcuna altra Potenza.

Gli inglesi hanno manovrato in modo da avere i picchetti armati a guardia delle Legazioni straniere in Egitto, per far credere al mondo che il nostro movimento è xenofobo. Respingo violentemente le insinuazioni che l'Egitto non mantenga cordialissime relazioni con tutte le Potenze rappresentate qui. La nostra animosità è soltanto contro l'Inghilterra perchè essa vuole privarci dei nostri diritti».

Grande rassegna del nazionalismo ai funerali dello studente ucciso

CAIRO, 19

Alcuni scontri tra studenti, scioperanti e polizia si sono verificati oggi nella cittadina di Minia, poco distante dalla capitale. Si hanno a deplorare alcuni feriti tra cui un agente. Il comunicato ufficiale pubblicato in serata precisa che, all'infuori degli incidenti suddetti, la giornata è trascorsa calma in tutto l'Egitto.

Oggi hanno avuto luogo i funerali dello studente Mohammed Hoaken deceduto all'ospedale in seguito alle ferite riportate nei disordini della scorsa settimana. Essi sono riusciti imponentissimi e sono stati una vera e propria dimostrazione di forza del nazionalismo egiziano. Il lungo corteo era aperto da Nahas Pascià, capo del wafdismo, dal leader liberale Mohammed Pascia, da Sidki Pascià, capo del partito shaadista, i quali erano fiancheggiati e seguiti da molte altre personalità e da non meno di 5000 studenti universitari, tra i quali numerosissimo l'elemento femminile.

Il funerale ha percorso le vie centrali dall'ospedale governativo al centro. Qui esso era atteso da una folla di oltre 30.000 persone, alle quali ha parlato Nahas Pascià, esaltando il sacrificio di Mohammed Hoaken e invocando la libertà e l'indipendenza per l'Egitto. Il discorso è stato lungamente ed entusiasticamente applaudito. Non si è verificato alcun incidente. La polizia ha brillato per la sua assenza lungo tutto il percorso del corteo e gli studenti hanno mantenuto per volontà propria un ordine e una disciplina perfetti.

La signora Saad Zaglul, che nonostante i suoi 70 anni possiede una eccezionale vigoria fisica e mentale poi ha continuato: «Si deve soltanto all'influenza mia e dei capi del wafdismo se i disordini di questi giorni non si sono verificati molto tempo fa. Speravamo che l'Inghilterra ci avrebbe ridato la costituzione e rimanemmo calmi. Ma ora il discorso di Hoare ha rivelato le reali intenzioni dell'Inghilterra e non ci resta altro da fare che combattere. Noi donne useremo tutta la nostra forza morale e daremo tutto l'incoraggiamento ai nostri uomini nella battaglia per la libertà. Siamo pronti a morire per l'indipendenza».

Il record di un minatore sovietico

MOSCA, 19

Nelle miniere di Prokopievsk nel bacino carbonifero di Kaznetzk, il minatore Giovanni Borissov ha stabilito un nuovo record mondiale di lavoro col martello da minatore abbattendo in sei ore 778 tonnellate di carbon fossile.

Un francobollo nel cinquantenario dell'occupazione dell'Eritrea

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto riguardante l'emissione di francobolli da lire 50, di posta aerea commemorativa del cinquantenario dell'occupazione della Colonia dell'Eritrea; pubblica il Decreto che approva lo statuto dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta; pubblica anche il Decreto riguardante la composizione di ciascuna serie del Prestito redimibile 3.50 p. c. all'atto dell'emissione dei nuovi titoli; pubblica il Decreto che reca disposizioni concernenti pagamenti di merci importate originarie e provenienti dal territorio svizzero e da quello del Lichtenstein.

Il "pacco tricolore,, degli italiani residenti in Argentina

BUENOS AIRES, 19

In occasione dell'inizio delle sanzioni il *Mattino d'Italia* ha organizzato la confezione di uno speciale pacco tricolore contenente le carni conservate argentine che gli italiani qui residenti invieranno in dono alle loro famiglie. Nella prima giornata sono stati sottoscritti migliaia di pacchi che partiranno oggi stesso per l'Italia a bordo dell'«Augustus».

NOTIZIE BREVI

Una barca da pesca è affondata al largo di Vigo in Spagna. Cinque uomini dell'equipaggio sono annegati.

Una sopratassa è stata imposta dal Governo della Giamaica per provvedere alle 72.000 sterline annue occorrenti per sussidiare l'industria del cacao.

I danni provocati dalla violenta tempesta infierita sulle coste atlantiche, si sono fatti particolarmente sentire nel New Jersey, ove numerose imbarcazioni sono scomparse. Si segnalano anche cinque morti e un centinaio di feriti.

Una tubatura di 270 km. per la condotta forzata della nafta è stata inaugurata nell'isola di Sumatra.

Un ragazzo di 15 anni è stato arrestato a Zabrch, nella Moravia settentrionale. Egli era ingaggiato al servizio d'informazione per scopo di spionaggio a favore di una Nazione estera. Presso il ragazzo è stato trovato un abbondante materiale scritto che attesta la sua attività antistatale. Si ricercano i complici.

Il noto corridore conte Trossi ha urtato a Losanna con la sua macchina un'altra automobile: il corridore italiano è rimasto incolume, ma sono rimaste ferite due sue compagne di viaggio e una persona che era a bordo dell'altra macchina.

Tale Henry Westhal, ha viaggiato per mille miglia privo dei suoi calzoni, che gli erano stati nascosti dalla moglie per impedire agli agenti di arrestarlo e condurlo a Bronxwille, dov'egli deve subire un processo.

Il mercato della gomma a Londra si mantiene fiacco, poichè si ritiene che i produttori olandesi domanderanno un aumento della quota di produzione.

Un premio di 10 mila sterline è stato offerto da Jell Dickson per un incontro tra Jack Peterson e Len Harvey, diretto a decidere il primato britannico dei pesi massimi e da disputarsi in giugno a White City.

Impressioni dei corrispondenti est[...]

Entusiasmo e gentilezza sul fronte ital[...]

Anarchia e rivolte tra le truppe etiopi[...]

LONDRA, [...]

Il *Times*, in una lunga corrispondenza dall'Asmara, narrando le vice[...] degli inviati speciali che hanno se[...]ta l'avanzata italiana su Macallè, [...]leva, tra l'altro, le grandi cortesie [...] sono stati fatti segno alle basi s[...] subito create nella zona occupata. [...] la poi della rapida costruzione di s[...]de adatte al traffico pesante e pe[...] artiglieria, nella cui esecuzione [...] stati operati miracoli, rilevando che [...]vunque gli operai italiani sono in[...]cabilmente al lavoro; per abilità, [...]cia e fedeltà, nessun operaio del [...]do batte l'italiano.

A Entisciò — continua la corris[...]denza — gli ufficiali e le Camicie [...] ci hanno accordata la più cortese [...]talità. Gli inviati dei giornali str[...]ri che hanno accompagnato le tr[...] italiane sin dentro Macallè, si espr[...]no col maggiore entusiasmo per gli [...]ficiali e i soldati, i quali in ogni [...]sione li hanno aiutati nella ma[...] più generosa, mostrando ininter[...]mente altissimo spirito e buon u[...] in circostanze di estrema durezza e [...]ficoltà. Ogni sera gli ufficiali in[...]vano canti reggimentali e patriot[...] ai quali prendevano parte in coro [...]ti gli uomini accampati. I giornal[...] infine, sono pieni di ammirazione [...] la marcia della fanteria pesantem[...] equipaggiata, sotto il sole più ard[...] marcia la cui durezza non ha mai [...]fluito sull'entusiasmo delle truppe.

Tutti i giornali riportano la no[...] della sottomissione dei monaci dello [...]rico convento di Debra Abbai, sott[...]sione che viene considerata molto [...]portante, in quanto il convento d[...]devá direttamente dall'imperatore [...] questi era particolarmente favori[...]

Il corrispondente della *Morning* [...] da Addis Abebà descrive le sue [...]pezie di viaggio. Mentre cercav[...] raggiungere Dessiè, spintosi a D[...] Brean, è stato arrestato dal capo lo[...] che lo ha tenuto per parecchi g[...] prigioniero. Ha avuto tuttavia l'[...]sione di poter osservare i guer[...] etiopici fuori dell'artificiale atmo[...] di Addis Abebà ed ha appreso, tra [...]tro, che uno scontro verificatosi re[...]temente tra truppe regolari e [...] della guardia imperiale in marcia [...] Dessiè, ha avuto carattere di una [...] e propria rivolta. Nelle zone attr[...]sate egli ha osservato villaggi de[...] e campi abbandonati. Le stesse o[...]vazioni relative al disordine e alle [...]zie delle truppe nelle zone da ess[...] traversate, a conflitti tra truppe [...]lari e irregolari vengono fatte dal [...]rispondente del *News Chronicle* e [...] quello del *Daily Mail*. Quest'ul[...] scrive che nel distretto di Dessiè re[...] la più completa anarchia.

La concentrazione di truppe ordi[...] dall'imperatore, come già era avve[...] prima dell'inizio delle ostilità, ha [...]vocato disordini, agitazioni e sacc[...]gi in tutti i territori attraversati.

Bollettino meteorologic[...]

19 novembre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste...	aum.	sereno, mosso	+14
Roma.....	aum.	sereno	+15
Torino ..	aum.	sereno	+10
Milano...	aum.	sereno	+11
Genova...	aum.	sereno, mosso	+15
Venezia .	aum.	sereno, calmo	+18
Firenze...	aum.	misto	+15
Ancona...	aum.	misto, agitato	+13
Bologna..	aum.	sereno	+12
Napoli ..	aum.	sereno, calmo	+18
Taranto..	aum.	misto, mosso	+15
Palermo	aum.	piovoso, mosso	+19
Catania..	aum.	misto, agitato	+18
Cagliari..	var.	misto, mosso	+18
Tripoli....	aum.	misto, mosso	+22
Messina..	aum.	piovoso, calmo	+18
Trento ...	aum.	sereno	+ 9
Lecce.....	aum.	sereno	+17
Bari.......	aum.	misto, mosso	+17
Sanremo	var.	misto, mosso	+21
Sassari...	aum.	misto	+16
Rodi.......	—	—	—
Rimini...	aum.	sereno, agitato	+15
Foggia....	aum.	sereno	+16

Le previsioni del tempo per og[...]

Previsioni emesse alle ore 12 e va[...] per 24 ore: Tendenza generale del [...] in temporaneo miglioramento, segu[...] nuovo aumento di nebulosità sul [...] tirrenico. Stato del cielo nuvoloso con [...] che pioggia sulle regioni meridiona[...] rio sul rimanente. Venti moderati [...] sull'alta Italia, moderati o alquanto [...] tra ponente e maestro altrove. Temp[...]ra in aumento. Mare agitato sui baci[...] ridionali, mossi o alquanto agitati [...]tri mari.

a virile fermezza della Nazione italiana

suscita all'estero imbarazzo e ammirazione

chi riconoscimenti a Parigi

PARIGI, 19

elemento dominante dell'attuale si-
one nell'opinione pubblica francese
tituito dalla sorpresa, fatta di am-
zione e di rispetto, che ha susci-
in tutta la Francia il virile com-
amento dell'Italia in presenza del-
acco morale ed economico sferrato
ro il nostro popolo.

n sono soltanto i giornali di destra
i organi che esprimono la media
enza nazionale a sottolineare con
o riconoscimento lo spettacolo ma-
co dell'Italia fascista mobilizzata
non demoralizzata dinanzi a una
più severe prove alle quali sia sot-
ta una Nazione. La sorpresa, unita
certo senso di disappunto, si ve-
anche nelle sinistre che avevano,
la inconsiderata leggerezza che è
familiare, fatto balenare alle loro
e un vero e proprio collasso della
a organizzazione politica, economi-
sociale.

ornali antifascisti tentano di met-
in dubbio la nostra capacità di re-
za che appare invece superiore a
le previsioni, capace cioè di spun-
le armi della coalizione ginevrina
cui opera dubitano tutti coloro
risentono delle gravi conseguenze
sanzioni come coloro che giudicano
zionismo un salto nel buio.

Il codice dell'ingiustizia

e famose sanzioni sono comincia-
*scrive l'*Intransigeant. *Esse, non*
non impediscono alle truppe ita-
di continuare metodicamente la
avanzata, ma suscitano nei nostri
una indignazione di cui non si
prevedere le lontane conseguenze.
un giorno in cui l'Inghilterra
oscerà l'errore commesso aprendo
procedura vessatoria. Il Giappone,
do l'Europa occupata a litigare,
te le mani libere e sconvolge l'O-
L'Egitto si agita e i suoi na-
listi hanno inviato alla Società
Nazioni una protesta contro la
essione evidente» che l'Inghilter-
commesso contro il loro Paese.
andi principii morali che essa si
buisce nella questione etiopica, di-
gli egiziani, essa deve applicarli
ostri riguardi. Non verrà loro ri-
ma si potrebbe rispondere che
itto non fa parte della Società delle
ioni perchè l'Inghilterra non lo
E noi ci troviamo davanti ad
aradosso di un Paese civilizzato che
luso da Ginevra mentre un Paese
barbaro vi è ammesso e trattato
migliori favori. Dove è la logica?
e cosa diventa la morale universa-
quale è questo codice strano e
che permette al Giappone di in-
inare l'Oriente se esso vuole e che
ncia le pene più severe contro l'I-
colpevole di dare la civiltà a tribù
e? Eccoci in disaccordo con l'Ita-
senza essere sicuri che l'Inghilterra
ebbe in nostra difesa se fossimo at-
ati. L'Europa e il mondo sono nel
perchè si teme a Londra che solda-
aliani siano troppo vicini alle sor-
del Nilo».

queste parole può essere riassun-
impressione che suscita la situazio-
olitica internazionale nell'opinione
lica francese, costretta a constata-
a sintomatico disinteresse dei diri-
dell'azione ginevrina nei confron-
lle questioni del lontano Oriente e
vicino Mediterraneo. Giappone e
sono anch'esse all'ordine del gior-
Con quella rassegnazione che ca-
rizza l'atteggiamento della Fran-
per le questioni in cui la Granbre-
a non intende prendere posizione
quello zelo che dimostra di pren-
nel conflitto italo-etiopico, la
pa parigina esamina gli avveni-
i dell'Estremo Oriente.

Modane senza traffico

compagno Litvinoff che padro-
*a a Ginevra — scrive l'*Ami du
le — non informa la Società delle
ioni sul modo con cui l'Urss porta
iltà in Cina, a mano armata. D'al-
de i suoi colleghi sono troppo di-
per domandargli se queste ag-
ioni continue contro il Governo di
chino sono conformi al patto. Non
ultra aggressione ormai, lo si sa,
in Abissinia e non vi è altro ag-
sore che l'Italia. Anche in Egitto,
ressione di un popolo libero a mez-
delle mitragliatrici inglesi non è che
semplice operazione di polizia...».
Journal, che ha fatto una inchiesta
condizioni create dalle sanzioni al
fico di Modane, scrive in propo-

intenso traffico delle merci del-
ltime settimane, è successa oggi la
a monotona che prelude all'arre-
completo. L'effetto è impressionan-
tanto più che negli ultimi giorni
ività era raddoppiata. Una viva
ietudine traspare già in tutta que-
popolazione laboriosa, che vive qua-
sclusivamente del traffico franco-
ano, e presso cui si profila già con
ncia lo spettro della disoccupa-
e».

ra le iniziative di carattere parla-
tare prese in seguito alle sanzioni,
segnalato il progetto di legge presen-
dal deputato di Parigi Renato
mange, per fissare la misura delle
razioni dei danni subiti dalle per-
dalle società e dalle collettività
cesi in seguito all'applicazione del-
anzioni economiche decretate contro
talia.

reoccupato per i danni che risulte-
o dalle sanzioni all'economia fran-
il Comitato di azione economica e
enale, a mezzo di una lettera del
Presidente, ha chiesto al Governo
fare uno sforzo per abbreviare la
ta delle proibizioni esistenti e per
pensare fin d'ora con nuovi accordi
merciali con altri Paesi i danni che
trebbero risultare per l'economia
cese.

Il Marocco contro le sanzioni

giornali ricevono poi da Casablanca
alla fine di una riunione, è stato
ato un ordine del giorno nel quale
esposte le ragioni economiche e
idiche per cui il Marocco non può
ersi agli Stati sanzionisti. E' stato
sto al sultano e al reggente gene-
di essere loro interpreti presso il
erno francese e presso la Società del-
azioni, per far ri[illegible]vare gli argo-
ti esposti ed evi[illegible] a Marocco la
plicazione delle [illegible] i illegali e
nosen.

In materia di sanzioni, un impor-
tante articolo è pubblicato dal direttore
del *Journée Industrielle*, una delle per-
sonalità più in vista nel mondo eco-
nomico francese, che in poche efficaci
battute, riassume il disagio che l'indu-
stria e il commercio francesi sono co-
stretti a subire, mentre altri mercati
di produzione potranno profittare del-
la situazione proprio a detrimento dei
produttori francesi.

Il giornale esprime dei dubbi sulla
efficacia del procedimento sanzionista,
che mira, più che a impedire una
guerra, a nuocere al Fascismo, e con-
clude che è necessario non abbando-
narsi ad esperienze destinate a dimo-
strare le difficoltà organiche nelle quali
si dibatte la Società delle Nazioni,
mentre la produzione subisce un nuovo
duro ostacolo nella sua lenta opera di
ricostruzione.

La *Liberté* persiste nella sua ener-
gica campagna per incitare il Governo
a non frapporre indugi affinchè siano
affrettati i negoziati per raggiungere
un rapido componimento del conflitto.
Per il giornale il momento è favore-
vole, perchè un progetto di chiarifica-
zione dei rapporti fra l'Inghilterra e
l'Italia è già compiuto.

D'altra parte, le complicazioni alle
quali si espone la Francia con la mi-
naccia di alienarsi l'amicizia armata
con l'Italia, deve dettare al Governo
di Parigi dei doveri precisi, anche se
il movimento di riavvicinamento fran-
co-tedesco al quale tendono tanto le
sinistre, è costretto a subire un ar-
resto. Laval ha lasciato infatti inten-
dere che nelle attuali circostanze, al-
tre preoccupazioni tenevano desti i ser-
vizi del Quai d'Orsay, dove i pericoli
di una iniziativa ginevrina di origine
britannica per un'estensione e un ina-
sprimento delle sanzioni sembrano in-
contrare qualche comprensibile resi-
stenza.

Importante Consiglio dei Ministri

La situazione di Laval a seguito del-
la campagna del Fronte popolare per
lo scioglimento delle leghe patriottiche,
diventa piuttosto delicata, e le riper-
cussioni che potrà avere in politica e-
stera l'avvento al potere, in attesa di
un Governo di sinistra, di un Gabi-
netto Mandel, personalità politica di
cui è notoria la tendenza al flirt bri-
tannico, sono tali da suscitare preoc-
cupazioni in tutti coloro che intendono
ritornare ad una autonomia nella poli-
tica estera, suscettibile di soddisfare
le legittime aspirazioni del popolo.

Anche sotto questo aspetto il Consi-
glio dei Ministri, che ha luogo domani,
mercoledì, si presenta necessariamente
importante, essendo chiamato ad esami-
nare la situazione generale alla vigilia
della ripresa parlamentare.

Frattanto la tensione tra le Croci di
fuoco e l'organizzazione del Fronte po-
polare si accresce in seguito all'esaspe-
razione provocata dagli incidenti di
Limoges. Si segnalano casi individuali
di Croci di fuoco aggredite da gruppi
di sovversivi, come è accaduto ieri a
Limoges stessa, dove uno dei dirigenti
locali di quella sezione delle Croci di
fuoco è stato aggredito e malmenato
da una trentina di comunisti.

Intanto, in seguito agli incidenti, il
colonnello De La Rocque, capo delle
Croci di fuoco, ha inviato una lettera
al Presidente del Consiglio, in cui asse-
risce che le Croci di fuoco coinvolte nei
sanguinosi incidenti di sabato, hanno
agito in condizioni di legittima difesa;
accusa il Prefetto e il Sindaco di Limo-
ges di aver lasciato completa libertà
ai sovversivi per organizzare l'aggres-
sione; protesta contro l'indifferenza dei
poteri pubblici dinanzi alla «*prepara-
zione rivoluzionaria*» del Fronte po-
polare e annuncia che, se il Governo
non interviene efficacemente contro la
agitazione sovversiva per impedire «*la
sommossa organizzata sotto una ban-
diera straniera*», inviterà «tutti i suoi
amici e tutta la massa dei francesi a
considerarsi come in istato di legittima
difesa contro i partiti rivoluzionari»,
annunciando che «*prenderà la direzione
di una difesa attiva*».

Laval consegna a Cerruti
la risposta alla nota italiana

PARIGI, 19

Il Presidente del Consiglio ha rice-
vuto stasera l'Ambasciatore d'Italia
Cerruti, al quale ha dato la risposta
del Governo francese alla nota verbale
italiana relativa alle sanzioni. La ri-
sposta è stata immediatamente trasmes-
sa al Governo italiano. Un comunicato
del Ministero degli Esteri annuncia inol-
tre che la nota di risposta francese sarà
pubblicata sabato prossimo.

Niente è trapelato sul contenuto del-
la risposta, ma si crede di sapere che
essa contenga quanto era già stato det-
to e cioè che la Francia, pur confer-
mando le ragioni per le quali essa ha ap-
plicato le sanzioni, insisterà sulla sua
volontà di approfittare di tutte le occa-
sioni per continuare il suo sforzo di
conciliazione.

Una petizione alla Lega
perchè la Palestina sia esclusa dalle sanzioni

VIENNA, 19

Sotto il titolo «Per l'esclusione della
Palestina dalle sanzioni», la *Stimme* di
Vienna pubblica da Gerusalemme: A
quanto annuncia la *Palestina Post*, il
rettore dell'Università ebraico dott. Ma-
gnes ha rivolto una petizione alla S. d.
N., affinchè la Palestina sia esclusa dalle
sanzioni contro l'Italia. Il dott. Magnes
motiva la sua proposta dichiarando che
le sanzioni potrebbero turbare la pace
interna nella Palestina. La Palestina,
e in particolare Gerusalemme, è il centro
di tutte le religioni. Perciò la Palestina
non dovrebbe partecipare a simili azioni
guerresche. La Palestina deve anzi man-
tenersi sempre lontana da tutti i con-
flitti internazionali.

Tutti i Paesi, senza riguardo al fatto
se sono membri della S. d. N. o meno,
dovrebbero impegnarsi una volta per
sempre acchè la Palestina sia difesa per
tutte le confessioni e non venga in alcun
modo coinvolta in operazioni belliche.
Questo esempio dell'assoluta neutralità
della Palestina potrebbe col tempo es-
sere esteso anche ad altri Paesi sotto
mandato.

"Gloria a te, Italia,,

BUDAPEST, 19

La situazione creatasi con l'inizio
delle sanzioni è commentata da tutti i
giornali ungheresi, i quali rilevano
che tutto il popolo italiano unito nella
resistenza per reagire all'ingiustizia
internazionale, compirà con disciplina
ammirevole ogni sacrificio per raggiun-
gere le mete indicate dal Duce. La
stampa unanime definisce le sanzioni
un esperimento pericoloso per l'Euro-
pa e dannoso per tutta l'economia
mondiale, citando anche ampi riassun-
ti dei commenti della stampa italiana,
le cui frasi più salienti sono riprodotte
nei titoli. Il *Pesti Naplo* scrive:

«*Sulla base di un paradosso etiopico,
è stato applicato il blocco all'Italia.
L'Europa ricade nelle sabbie mobili
dell'economia di guerra. L'equilibrio
spirituale, la volontà di creazione e la
forza costruttiva della pace, subiscono
con le sanzioni un cambiamento che
porta a una situazione politica che dif-
ficilmente potrà essere rasserenata*».

L'*Ujsag*, dopo avere ricordato che nè
per il Giappone, nè per la Bolivia e il
Paraguay la S. d. N. ha adottato i
provvedimenti presi ora contro l'Italia,
commenta:

«*L'Italia fa sventolare in un Paese
barbaro la bandiera della civiltà, ha
liberato gli schiavi e ha costruito stra-
de e ospedali. Ebbene, le grandi Poten-
ze che si sono già da lungo tempo diviso
il bottino del mondo, considerano «par-
venu» chiunque osi mettersi alla loro
pari. Questa tirannia mondiale viene
applicata contro un Paese che attra-
verso gli errori del medioevo ha salva-
to per l'età moderna le idee, le leggi
e la libertà dell'antico Impero romano.*

*L'Italia è stata sempre la patria del-
la libertà. Quello che essa intende dif-
fondere nelle Colonie non è la frusta
e la forca, ma la libertà e il diritto.
Al popolo italiano non possiamo che
augurare la migliore fortuna. Ogni
uomo civile non può che sentire dispia-
cere per il fatto che l'Italia è sottopo-
sta ad un blocco internazionale, mentre
le Nazioni dovrebbero piegare innanzi
ad essa tutte le loro bandiere, dicendo:
«Gloria a te, Italia, che volendo vivere
vuoi dare diritti umani a milioni di
oppressi*».

Da accusata a accusatrice
"Gli Stati che hanno messo l'Italia fuori legge si sono posti su una strada pazzesca,,

LONDRA, 19

La resistenza del popolo italiano alle
sanzioni è commentata da tutti i gior-
nali. Il *Daily Mail*, in una corrispon-
denza parigina scrive che raramente si
è visto un più significativo consenso
di quello manifestato da tutti i giornali
francesi contro la politica delle sanzioni.

Le decisioni di Ginevra sono descritte
come ipocrite, ingiuste e pericolose; ciò
è rilevato anche dai giornali estremisti
che ancora qualche giorno fa insiste-
vano per l'azione societaria contro
l'Italia.

Il Patto è futile e vano

Lo stesso giornale nota che gli Stati
che hanno dichiarato l'Italia fuori legge,
in nome della così detta Lega delle Na-
zioni, si sono messi su una strada paz-
zesca, che può portare a un immenso di-
sastro.

«E' stato molte volte affermato dai
Ministri responsabili che le sanzioni
possono significare la guerra: Ogni
giorno che passa l'estremo pericolo di
questa politica diventerà sempre più
manifesto. Occorre osservare che fra le
Nazioni che hanno condannato l'Italia
ve ne sono che sono venute meno agli
impegni assunti verso di essa. L'impe-
gno solenne in base al quale l'Italia è
entrata in guerra a fianco degli Alleati
non è mai stato soddisfacentemente com-
piuto. Il trattato del 1915 prometteva
all'Italia compensi in Africa. Ora, dopo
aver preso tanta parte alla Guerra, dove
ha perso 670.000 suoi figli, non le è sta-
to dato il giusto premio per gli sforzi
compiuti per la causa comune. A parte
il Giubaland acquitrinoso e una insigni-
ficante rettifica della frontiera della Li-
bia, l'Inghilterra e la Francia nulla han-
no dato all'Italia. A coloro che credono
ora che l'Italia possa essere accusata
di malafede bisogna rispondere che essa
ha tutte le ragioni di accusare i suoi
stessi accusatori. Il patto della Lega,
privo dell'appoggio universale, è asso-
lutamente futile e vano. Piuttosto che
sforzarsi a difenderlo con misure che
potrebbero portare alla guerra, taluni
dei pacifisti britannici dovrebbero me-
ditare sulla moralità del fatto che gli
impegni solennemente assunti non sono
stati mantenuti».

Gli effetti sull'Inghilterra

L'*Evening Standard* scrive: «La fol-
lia delle sanzioni economiche è ormai
in atto in Italia. Il suo avvento è stato
salutato con milioni di bandiere, ma
nessuna bandiera sventola nelle regioni
inglesi più colpite dalla crisi, per le
quali le sanzioni significano nuove mi-
gliaia di disoccupati. Il sacrificio che
l'Inghilterra si accinge a compiere sarà
molto costoso; l'Italia è fra i Paesi con
i quali l'Inghilterra ha una bilancia
commerciale favorevole».

L'esportazioni inglesi in Italia nel
1934 ammontarono a 9.312.000 sterline
contro 8.438.000 sterline delle importa-
zioni italiane. Inoltre l'Inghilterra non
perderà soltanto il mercato italiano per
quanto riguarda i prodotti indicati dal-
la Lega, giacchè l'Italia ha già preso
misure di rappresaglia che costituisco-
no un completo boicottaggio del nostro
Impero. Ci troviamo cioè di fronte alla
perdita di un mercato che per il carbone
rappresenta circa 4 milioni di sterline
all'anno, per i macchinari 623 mila
sterline in nove mesi e per la lana 385
mila sterline in nove mesi. Inoltre l'In-
dia e l'Egitto perdono uno dei maggiori
mercati per il cotone. Quale sarà l'effet-
to delle sanzioni sulla disputa italo-abis-
sina? Non vi è la minima speranza che
esse determino la rapida cessazione del
conflitto».

«Le falle del meccanismo sanzionist[illegible]
sono troppo importanti e numer[illegible]
sta pensare che nei primi sei [illegible]
quest'anno oltre ad un terzo d[illegible]
portazioni italiane è pervenuto [illegible]
merica, dalla Germania, dall'A[illegible]
dall'Ungheria. Si suggerisce ora [illegible]
dere l'embargo agli oli minerali [illegible]
significa per l'Anglo Persian la [illegible]
di un mercato di centinaia di [illegible]
di tonnellate di petrolio e di be[illegible]

10 milioni di sterline per [illegible]

«Se il piano di contro sanz[illegible]
l'Italia riesce, conclude il gio[illegible]
risultato finale dell'azione socie[illegible]
rà stato quello di aver artific[illegible]
deviato importanti correnti co[illegible]
li. Il pubblico britannico è sta[illegible]
curato dall'impegno del Govern[illegible]
fare alcun passo verso sanzioni [illegible]
ma ciò non toglie che le cons[illegible]
delle sanzioni economiche sara[illegible]
plorevoli. La verità è che noi [illegible]
per salvare la pace della Lega, [illegible]
procedendo alla amputazione de[illegible]
naso».

L'*Evening News* dice:

Poichè non possiamo attende[illegible]
l'Italia continui a comperare [illegible]
che ci rifiutiamo di accogliere [illegible]
merci a partire da oggi, noi altri [illegible]
rinunciamo ad un mercato di 10 [illegible]
di sterline. Quindi, prima che [illegible]
mercato di 10 milioni sarà riattiva[illegible]

correrà molto tempo, soprattutto ci vor-
rà molto tempo prima che l'Italia cessi
di considerarci i suoi maggiori nemici.
D'altra parte, nel campo sanzionista si
rivela che il fronte di Ginevra è pieno
di buchi come il formaggio svizzero. Al-
cuni Paesi fuori della Lega ed altri che
ne fanno parte si rifiutano di applicare
le sanzioni. Alcuni Stati, cui l'applica-
zione non è bene accetta, principalmen-
te la Francia, sono perplessi e riluttanti.
In Francia, anzi, le sanzioni sono estre-
mamente impopolari. Agli sforzi sanzio-
nisti della Lega non corrisponderà un
aggravamento serio delle condizioni eco-
nomiche e finanziarie dell'Italia.

Quello che esse certamente faranno,
anzi hanno già fatto, è trasformare l'Ita-
lia, l'antica e fedele Italia, in una Na-
zione che se sarà colpita dalla sfortuna
ne attribuirà a noi la responsabilità e se
sarà coronata da successo ci accuserà di
averle voluto un male maggiore di quel-
lo che siamo capaci d'infliggere.»

Uno Staterello e un continente

Il *Daily Express* osserva che il Giap-
pone sta eseguendo punto per punto il
piano del barone Kanaka, che consiglia-
va l'occupazione dello Jehol, della Cina
del Nord e del resto della Cina, ed in-
fine del resto dell'Asia. I primi due pun-
ti sono stati eseguiti, il terzo è in cor-
so. Mentre l'Inghilterra si preoccupa
delle sorti di un piccolo Stato in Abis-
sinia, il Giappone sta impadronendosi
di un intero Continente.

Il Primo Ministro Baldwin stamane
ha fatto visita al Re, poi ha trascorso
tutto il pomeriggio con i Ministri, spe-
cie con quelli che secondo le voci cor-
renti lascierebbero la vita politica atti-
va o muterebbero dicastero.

Sembra che Baldwin sia riuscito a
persuadere MacDonald padre ad accet-
tare la candidatura in un collegio sicu-
ro cedutogli da un amico, mentre Mac-
Donald figlio si rifugerebbe fra i candi-
dati di un'Università scozzese ancora da
eleggere.

Baldwin si priva malvolentieri della
collaborazione di Ramsay MacDonald e
quindi, in attesa delle elezioni supple-
tive, avrebbe deciso di rinviare la ri-
composizione del Gabinetto, limitandosi
per ora a riempire le vacanze determi-
nate dai Ministri che si ritirano, riser-
vando in «pectore» un posto a MacDo-
nald padre. Sarebbe così rinviata la
soppressione del Ministero creato per il
signor Eden e sarebbe pure rinviata la
inclusione nel Gabinetto di Winston
Churchill e di Austen Chamberlain ed i
grossi problemi di politica internaziona-
le sarebbero del pari rinviati.

Nel frattempo si inizierà un avveni-
mento importante, la Conferenza nava-
le, e forse ne maturerà un altro: quello
del Mediterraneo. Non si potrebbe e-
scludere anzi l'ipotesi che l'accordo per
il Mediterraneo si discuta tra le quinte
della Conferenza navale.

La risposta inglese alla nota italiana
di protesta contro le sanzioni è stata
comunicata a tutte le Potenze sanzioni-
ste firmatarie di Ginevra per ottenere
la loro adesione.

Preoccupazioni cecoslovacche

PRAGA, 19

L'intera stampa rileva la tenace vo-
lontà italiana di resistere alle sanzioni
ed esamina le conseguenze per l'econo-
mia degli Stati sanzionisti. Prospetta le
difficoltà per la Cecoslovacchia di sosti-
tuire il mercato italiano, illustra i danni
recati dalle sanzioni all'industria ceca,
citando la grave situazione delle vetre-
r[illegible] di Moravia, seriamente danneggiate
[illegible]ioni st[illegible]

Un esperimento poco pulito
Molti Stati devono aderire alle sanzioni contro il loro interesse e la loro volontà

MONACO DI BAVIERA, 19

La reazione italiana alle sanzioni è
messa in grande evidenza da tutti i
giornali, che sottolineano l'irritazione
del popolo italiano, le pubbliche mani-
festazioni, il fiducioso entusiasmo e la
sdegnosa resistenza che uniscono in un
solo blocco il popolo italiano, e la pron-
tezza con la quale il Governo risponde
alle misure pratiche. L'*Achtuhrblatt*
rileva che l'inizio delle sanzioni trova
tutti gli italiani uniti non in una re-
sistenza passiva, ma in una volontà di
attiva difesa.

L'editoriale dell'organo nazista *Völ-
kischer Beobachter*, sotto il titolo:
«L'esperimento della Lega», rileva che
il sistema collettivo a Ginevra appare
una cosa sempre più incerta, se non
poco pulita, perchè molti Stati devono
aderire alle sanzioni contro il loro in-
teresse e la loro volontà.

Significativi gesti
degli aviatori francesi

PARIGI, 19

In una riunione delle «Vieilles Ti-
ges», associazione patriottica che rag-
gruppa gli assi e gli ex combattenti
dell'Aviazione, è avvenuta una commo-
vente manifestazione di amicizia fran-
co-italiana. Il Ministro dell'Aviazione,
Generale Denain, ha consegnato al co-
lonnello Piccio, che lascia la sua fun-
zione di Addetto aeronautico all'Amba-
sciata italiana di Parigi, le insegne di
grande ufficiale della Legion d'Onore.
Una calorosissima ovazione ha accolto
le parole del colonnello Piccio quando
egli ha dichiarato di essere sicuro che
il cuore degli aviatori francesi batteva
con quello di coloro che lottano in que-
sto momento nei deserti dell'Etiopia
per la civiltà romana.

Viene poi annunciata la formazione
di una squadriglia di aviatori francesi
volontari, che si propongono di con-
traccambiare verso l'Italia il gesto dei
garibaldini che combatterono per la
Francia nel 1914.

Dopo alcune parole del Generale De-
nain in favore dell'amicizia franco-ita-
liana, il presidente delle «Vieilles Ti-
ges», Leone Barthiat, ha detto che nel
cuore degli aviatori francesi non po-
teva esistere alcuna adesione alle san-
zioni ed ha redatto un telegramma che,
tra le approvazioni unanimi, fu in-
viato al Duce per attestare la devozio-
ne degli aviatori francesi al Capo del-
l'Italia fascista.

Il popolo spagnolo continua
a essere amico dell'Italia

MADRID, 19

La *Nacion* dedica un articolo in pri-
ma pagina intitolato «Data storica»,
all'entrata in vigore delle sanzioni con-
tro l'Italia. Prendendo lo spunto dal
fatto che i Municipi italiani fisseran-
no in una lapide il ricordo delle san-
zioni, il giornale si dichiara addolora-
to che la Spagna figuri tra i Paesi san-
zionisti, giacchè i legami con la Na-
zione sorella rendono doppiamente do-
loroso il dissidio, e desidera far sapere
agli italiani che se il Governo spagnolo,
obbligato da impegni internazionali,
credette necessario aderire alle sanzioni,
il popolo spagnolo, nella sua immensa
maggioranza, continua a considerarsi
amico fraterno del popolo italiano.

«Noi, continua il giornale, che cre-
diamo che la S. d. N. sia un organismo
oltre che inutile, nocivo, nel quale si
impongono i forti per difendere i loro
interessi ed i deboli fungono da compar-
se, favorendo un popolo incolto di fron-
te all'Italia che onora la civiltà. Ben-
chè non possiamo esimerci dall'accetta-
re il fatto compiuto, perchè difettiamo
della forza per impedirlo, inviamo in
questa ora l'espressione della nostra
simpatia dicendo all'Italia

Impressioni di uno scrittore danese
Governo e popolo non sono impreparati
a sostenere l'attuale prova

COPENAGHEN, 19

Lo scrittore danese Boennelyke, re-
duce dall'Italia, pubblica nel *Berlin-
ske Tidende* un articolo intitolato:
«L'Italia sotto il fuoco delle sanzioni»,
in cui osserva che chi non conosce l'Ita-
lia, può essere portato a credere che
l'imbandieramento che vi ha avuto luo-
go il 18 novembre sia stato il gesto di
un popolo che saluta con entusiasmo il
giudice che gli mette il capestro; ma
chi conosce la natura e lo sviluppo del
Fascismo, comprende che l'Italia non
ha compiuto un gesto teatrale. Gli ita-
liani provano al mondo che il Fascismo
resisterà come blocco infrangibile e
vincerà la prova del fuoco delle san-
zioni.

Per giudicare la stabilità del sistema
fascista basta gettare uno sguardo e
tirare le conseguenze dei seguenti tre
momenti: primo: l'inizio e lo sviluppo
della campagna etiopica; secondo: po-
sizione presa dal Fascismo all'inizio
delle sanzioni; terzo: nessuno sa che
cosa verrà, ma tutti capiscono ciò che
pensano. Il Fascismo dimostrerà che
la Lega è di corte vedute quando ri-
tiene di poter combattere con l'arma
economica uno dei popoli più forti e
intelligenti del mondo. Lo scrittore con-
clude osservando che la resistenza mo-
rale del popolo italiano è di gran lung[illegible]
più forte di quanto si suppone[illegible]
mo una prova che in Italia [illegible]
popolo non [illegible]
tuaz[illegible]

Giornata di emozioni ad Addis Abebà
Il Negus partito in volo
per misteriose destinazioni

ADDIS ABEBA' 19

Il Negus si è finalmente deciso a par-
tire per il fronte. Quatto quatto, mi-
steriosamente il «re dei re» si è recato
al campo di aviazione della capitale ed
è salito a bordo di un apparecchio che
ha fatto immediatamente rotta verso
l'est. Benchè nessuno possa vantarsi di
conoscere la meta esatta del viaggio si
crede che il Negus si rechi dapprima a
Harrar, per visitare le difese organizza-
te da ras Nasibù sulla linea Dire-Daua-
Harrar-Giggiga. Un comunicato ufficiale
diramato dal palazzo imperiale informa
che gli spostamenti successivi dell'im-
peratore saranno tenuti nel più assolu-
to segreto per evitare che gli aeroplani
italiani bombardino i villaggi visitati
dall'imperatore durante il suo soggior-
no al fronte.

«Verserò il mio sangue per il trono»

Non si sa chi pilota il trimotore Fok-
ker ma si ritiene che si tratti di un
francese, Renato Drouillet, che ha rice-
vuto ieri dalle mani del Negus le inse-
gne dell'Ordine della Santa Trinità, la
più alta onorificenza etiopica che possa
essere conferita ad uno straniero. Si di-
ce che il degiasmac Getaciu, prima di
partire per il fronte coi suoi armati, ab-
bia supplicato l'imperatore di restare ad
Addis Abebà. L'imperatore avrebbe re-
spinto la sua supplica dichiarando:
«Verserò il mio sangue per il mio
trono».

Quindici giornalisti sono pure partiti
stamane verso Dessiè, da dove si reche-
ranno sul fronte del Tigrai, se tuttavia
potranno ottenere l'autorizzazione dei
singoli capi militari della zona di opera-
zione, cosa alquanto difficile. Per ora i
giornalisti sono autorizzati soltanto a re-
carsi a Dessiè. La carovana è partita
stamane su autocarri ed impiegherà
quattro giorni per giungere a destina-
zione. I quindici giornalisti trasportano
con loro un abbondante materiale da
campo, benzina e viveri per un mese,
poichè si teme che non si potrà trovare
nulla nella regione attraversata dalla
carovana.

Ad Addis Abebà non si ha notizia al-
cuna sulle operazioni di guerra che si
svolgono sul fronte dell'Ogaden. Si han-
no notizie invece di ras Sejum, che ha
fatto conoscere la sua posizione. Egli
si troverebbe alla testa di 40.000 guer-
rieri nella regione del Tembien. Si cre-
de però che queste notizie sieno al-
quanto stantie. Benchè lo stato maggiore
si rifiuti di fare qualsiasi dichiarazione
ufficiale, si crede tuttavia che le trup-
pe abissine abbiano presso a poco termi-
nato il loro concentramento ed attacche-
ranno tra poco in modo da anticipare
l'attacco italiano.

Un aereo su Harrar: quello dell'imperatore?

Si ha da Harrar, che il primo appa-
recchio etiopico, dall'inizio delle ostili-
tà, è apparso nel cielo della città e si
è rapidamente allontanato in direzione
di Giggiga. La popolazione è rimasta
tranquilla perchè era stata in prece-
denza avvertita della novità. E' tutto
altro che escluso che il velivolo traspor-
tasse l'Imperatore al fronte.

Il Generale turco Vehib Pascià ha
visitato brevemente Harrar e vi ha ac-
compagnato il suo segretario che è sta-
to ricoverato al locale ospedale, non si
sa se ammalato o ferito. Vehib Pascià
è poi subito ritornato a Giggiga dove,
a quanto si apprende, avverrà una riu-
nione, nella quale saranno prese decisio-
ni della massima importanza. E' molto
probabile che a tale riunione partecipi
anche l'Imperatore.

Intanto l'addetto militare britannico
capitano Taylor e il console britannico
Andrews di Harrar sono partiti stama-
ne per Giggiga per partecipare alla
conferenza suindicata, dopo di che pro-
seguiranno per Daga Bur, allo scopo
di assistere alle varie fasi dell'offensiva
del Generale Graziani.

L'uso delle pallottole dum-dum
trova una riconferma

HAUSIEN, 19.

L'*International New Service* informa
che da una ferita riportata da un no-
stro sergente aviatore durante il bom-
bardamento di ieri è risultato che gli
etiopici hanno usato proiettili dum-dum.

Fronte antisanzionista

L'XI elenco delle offerte d'oro a Trieste

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte di oro allo Stato:

Milotti Giuseppina e Romano oro gr. 53 (arg. gr. 170.50); Cappieri ved. Amelia oro gr. 2.30; Giardullo Lina gr. 8.30; Decimo Gustavo gr. 1.90 (arg. gr. 139); Toma de Francesco e Nicoletta oro gr. 32; Balilla Ruggero Latke gr. 1.80 (arg. gr. 176); Zanetti Gilda e Guido oro gr. 19; Gerolimi Giuseppe gr. 14.30; Gerolimi Antonio gr. 28.70; Castro de Angela e Rigutti Carolina gr. 21.87; Avanguardista Bullo Tito gr. 3.90; Bullo Ida gr. 3; Novacco comm. Giovanni e avv. Franco gr. 22.50; Giov. Ital. Mamolo Laura gr. 16.80; sorelle Rozzo argento gr. 142; Schoenstein Anna e Carla oro gr. 16.70 (arg. gr. 87); Maccarroni Olivieri Attilio argento gr. 39; Pittoni L. oro gr. 12.40; Pittoni Ida gr. 21.80 (arg. gr. 21); Müller Vittoria ed Ermanno argento gr. 232; Cosulich Graziella oro gr. 10.30 (arg. gr. 220; famiglia Ceraico Sbisà oro gr. 11.40 (arg. gr. 466); Mocolle Pia oro gr. 23.20; Avanguardista Corbi Loredano gr. 23.40; Cobez Lussi Ortensia gr. 20.90 (arg. gr. 155); Maver Giulia oro gr. 13.20 (arg. gr. 24); Debarbora Pia oro gr. 12.70 (arg. gr. 57); Reali Erminia oro gr. 12.50 (arg. gr. 4); Bonetti Carlo e Gemma oro gr. 27.40; tessera N. 1459470 gr. 13.40; Menis Nerina gr. 3.30 (arg. gr. 108); Merlach Gabriella oro gr. 9.70; Cantoni Graziani Elvira gr. 17.60; Graziani Augusto argento gr. 119; notaio Zeno dott. Gioacchino oro gr. 25.20; Freund Elsa argento gr. 147.50; Zucculin Emma e Lucilla oro gr. 52.20 (arg. gr. 225); Camerini Riccardo oro gr. 2.80; Parovel Eugenio gr. 17.60; Bos Umberto gr. 18.60; Giov. Ital. de Statileo Irma gr. 3.60 (arg. gr. 22); Buble Lucio oro gr. 10.10; Hartweger Tina gr. 31.60 (arg. gr. 111); del Balzo dott. Raimondo oro gr. 3.40; Jaut avv. Giorgio gr. 10.80; Segré Ela gr. 116; Scolz Antonia gr. 1 (arg. gr. 15); Matiassi Carla oro gr. 4.10; Urizio Italia e Giacinto gr. 8.60 (arg. gr. 94); L. P. oro gr. 1.90; N. N. gr. 11.30; Strudthoff Maria gr. 25.20; Vidulli Antonio gr. 9 (arg. gr. 98); Pibroni Benvenuta e Renato oro gr. 27 (arg. gr. 130.90); Morpurgo Bice e Lydia oro gr. 9.70 (arg. gr. 100); Micon Floriano e Armando argento gr. 103.20; Depase Emilio oro gr. 4.50 (arg. gr. 20.20); Sartori Arturo oro gr. 16.20; dott. Antonio Rocco gr. 15.40; dagli insegnanti e dagli scolari della Scuola elementare «I. S. Morpurgo» argento gr. 292; Picc Bruno oro gr. 1.70 (arg. gr. 22.20); Rolla rag. Oresto oro gr. 23.80; Müller Monica Maria gr. 11.70; Sinico Tedeschi Stelia gr. 15.70; Tedeschi Ofelia e Antonio gr. 23.40; Menegazzi Pia gr. 13.70 (arg. gr. 62.20); Smaila Francesca oro gr. 8.50 (arg. gr. 35.50); Dentice di Frasso conte Alfredo oro gr. 100.20; I. V. argento gr. 44.70; Mizzan Guido oro gr. 27.70; Terranova Elsa e Raffaele gr. 14.90 (arg. gr. 28); Balilla Bartoli Tullio oro gr. 9.40; Avang. Bartoli Giorgio Edgardo gr. 5.80; Saveri Benato gr. 8.40; Saveri ved. Filomena gr. 7.70; famiglia Rossetti gr. 3.20; Salvadori Amelia argento gr. 246; Urizio dott. Lino oro gr. 23.90; Tonetti Giovanni gr. 8; Palese Rina gr. 1.50 (arg. gr. 5); Branderburg Isalberti dott. Arturo e Avanguardista Isalberti Ercole oro gr. 48.90 (arg. gr. 440); Lichtenstadt Lidia e Giovanni oro gr. 22; Avang. Fogar Galliano argento gr. 130; Picc. Ital. Strada Ada oro gr. 13.20 (arg. gr. 12.30); Martinelli Vittoria oro gr. 12.30; Dannecher Lidia gr. 24.30; Ulcigrai dott. ing. Guglielmo gr. 9; Ulcigrai dott. Bruno gr. 9.20; Morpurgo Marco fu A. V. argento gr. 36.80; Luzzatt dott. Angelo oro gr. 16.70 (arg. gr. 413); Goldberger Giovanna e Michele oro gr. 17.80; Verni cap. Paolo gr. 1.80 (arg. gr. 190.50); Levi Alberto oro gr. 43.60; Balilla Stendardi Ennio gr. 5.50; Cuoghi Carlo gr. 9.40; Viterbo Emma gr. 22.90; Sessi Marcello gr. 34.70 (arg. gr. 309); Cornet rag. Raimondo oro gr. 11; Maurich Renata argento gr. 24.50; Borri Anna oro gr. 3.70 (arg. gr. 17); Vasari Paola, Alessandra e Wanda oro gr. 11.40; Dapretto Vittorio gr. 20.20; N. N. gr. 18.40 (arg. gr. 41); Muratti dott. Spartaco oro gr. 35.40; Bolaffio Pia e Giuseppe gr. 1.70 (arg. gr. 28); famiglia Verozzi Giulio oro gr. 23.30 (arg. gr. 12); Bruni dott. Antonio oro gr. 9.60; Maionica Elsa e Alessandro gr. 30.80 (arg. gr. 303); Duse cav. Antonio oro gr. 7; Lenardo di Alba e Ferruccio gr. 38; Moro Mario, odontoiatra, gr. 8.40; Manni dott. Giorgio e Bianca gr. 39.80; Weiss Emilia gr. 9.70; Canizzaro Adele e Pasiani Margherita gr. 39.52; Chiandussi dott. ing. Luigi gr. 20.70; Bettiol Carlo senior argento gr. 46.50; famiglia avv. Babboni-Revel oro gr. 76.20; Godenigo Rodolfo e Chiarina gr. 15.70 (arg. gr. 177); famiglia Piero Boschian oro gr. 29.90 (arg. gr. 200); Bonetti Mery oro gr. 13.50 (arg. gr. 8.50); gr. uff. Scaramangà Giovanni oro gr. 144.70; Engelmann Frichi gr. 26.70; Sandrin Ardemia e Luciano argento gr. 620; Solo Gisella oro gr. 24.90 (arg. gr. 252); Tolentino Anna Maria e Gino oro gr. 8.90; Poltieri de cap. Mario e Valeria gr. 7.80 (arg. gr. 260); Silla Mario, odontoiatra, oro gr. 11.70 (arg. gr. 29); Ralli barone dott. Ambrogio P. oro gr. 182; Ralli barone Paolo S. gr. 69.90; Ralli baronessina Ella gr. 55.70; Sevastopulo Penelope gr. 57.35; Favento de avv. Giovanni gr. 66.80; Giov. Ital. Livia Correnti gr. 4.40 (arg. gr. 217); Luzzatto Rosa ed Enrico argento gr. 285; Marini Livia oro gr. 9.50; Navarra Umberto gr. 23.70; Francovich Cosulich Maria gr. 34.20; Balilla Moschettiere Lackner Errico gr. 7.30 (arg. gr. 77); Lorenzetti ing. Giuseppe e Maria oro gr. 52.90; coniugi Petrucco Laura, I capo Pier e Maria Petrucco gr. 25.20; Balilla Petrucco Eugenio e Mario, Picc. Ital. Rosita ed Eugenia argento gr. 70; Guaraldi Ferdinando oro gr. 9.40 (arg. gr. 202); Schwarz Giuseppe argento gr. 169; Cecchini ved. Mosca Leonide argento gr. 435.

Nell'elenco VI, al nome Franca e dott. Sebastiano Montuori, leggasi oro grammi 24.80 anzichè 3.20. Nell'elenco precedente venne erroneamente pubblicato Cimadori Vittorio e Mario anzichè Vittoria e Bruno, Lio e Luigi Perusino anzichè Emilia e Luigi Perosino.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Le offerte all'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste comunica il primo elenco delle offerte d'oro e d'argento per lo Stato:

Cent. Pertoldi gr. oro 1.70; cent. Pietro Dall'Oglio oro gr. 3; cent. cav. uff. Cassani Pietro, oro gr. 13.70; Mosch. Bruno Risegari oro gr. 3.10; Ada Sillani Uccellini oro gr. 5.10; Fausto e Sandro Cappellato oro gr. 5.40; cent. Attilio de Filippi oro gr. 7.60; cent. Giorgio Gatti oro gr. 2.10; capomanipolo Martini oro gr. 4.90; cent. Domenico Marina oro gr. 9.50; seniore Giuseppe Stallone placato oro gr. 4.80; Bal. Fulvio Lazzari oro gr. 8.80; Ingheborg Miller oro gr. 3.45; G. I. Renza Chero oro gr. 2, argento gr. 18.50, placato oro gr. 1.50; Gisy e Giorgio Morpurgo oro gr. 33.60; cent. dott. Bruno Peperle oro gr. 13.70; Giovanni D'Oria, argento gr. 90, oro gr. 11.30; Bal. Mammi Sergio e Nello oro gr. 4.80; Bal. Mosch. Zanni Luigi oro gr. 2.70; Bal. Merola Donato, argento gr. 79; Bal. Macinovich Edoardo oro gr. 0.50; Bal. Ortolani Duilio oro gr. 0.40; Trombetta Francesco oro gr. 0.40; C.M. Piero De Jurco oro gr. 3.20, argento gr. 248; prof. Norimberga Bardi oro gr. 7; Ada Ruzzier oro gr. 10.50; Laura Fonda oro gr. 18.30; Pina Cipriotto oro gr. 0.90, argento gr. 67.50; Martinelli Romeo argento gr. 111; GG. II. Maria Luisa e Rosalia Zetto oro gr. 7.60; G. I. Salvadori Salve oro gr. 1.90, arg. gr. 15.60; G. I. Liliana Tramontini oro gr. 2; Emma Calucci oro gr. 7; Ubaldo Tommassini oro gr. 4.50; Com. Rion. O. B. San Giusto oro gr. 7, ar. gr. 4.20; Ranzini Paola oro gr. 17.70; CC. Av. Marchio Paolo oro gr. 17.30 Emma e Maria Stefani oro gr. 5.20, arg. gr. 8.80; famiglia Pintar-Cosulich oro gr. 14.90, arg. gr. 181; Nidia Michelazzi oro gr. 0.70, arg. gr. 24.50; Graziella Campia oro gr. 3.30.

Il presidente del Comitato provinciale ringrazia sentitamente.

Gli arresti a Trieste
per illecito traffico di valuta

In seguito ad accertamenti compiuti dalla Polizia Tributaria e dalla R. Questura, negli scorsi giorni sono stati arrestati nella nostra città, per illecito traffico di valuta: Rocco Antonio, Rocco Paolo, Rocco Fulvio, Bolaffio Giuseppe, Bolaffio Renzo, cambiavalute, De Henriquez Diego, Macerata Ermanno, D'Italia Giorgio, Kici Kuc, commissionari di Borsa.

Sono stati inoltre arrestati per la stessa illecita attività: Zacutti Ricciotti, Iakscck Giovanni, Liebl Bruno, Dicker Mario, Wolf Emanuele, Hollander Simone, Triebwasser Sylona, Breslermann Wolf, Zudenigo Giuseppe, Weisbort Abramo, Kerbes Emanuele, Pollak Giulio, Levi Giuseppe e Fischl Kleingrub.

Contro di essi saranno adottati i severi provvedimenti previsti dalle disposizioni in vigore.

L'azione dei dirigenti aziende industriali

Il Direttorio del Sindacato fascista dirigenti aziende industriali della Provincia di Trieste, riunitosi all'atto dell'applicazione delle sanzioni, eleva il suo fervido ed appassionato alalà al Duce, e delibera:

a) di esplicare la sua attività nel coordinamento — per tutte le aziende industriali della Provincia — dei mezzi atti a incrementare la produzione italiana, con impiego di prodotti nazionali ed eliminazione di prodotti stranieri;

b) di fare opera di attiva e costante propaganda in seno alle masse dei lavoratori affinchè questi, fieramente compresi della nobiltà della loro fatica, sentano e romanamente assolvano la responsabilità che loro incombe, per la sicura grandezza della Patria augusta ed immortale.

Gli industriali grafici

Convocati dal Consorzio per la disciplina dell'industria e del commercio grafico ebbe luogo ieri sera, nella sala dell'Unione provinciale industriali fascisti, un'assemblea straordinaria degli industriali grafici della nostra Provincia

Il presidente cav. Dante Carniel che presiede la riunione, dopo aver commemorato i due benemeriti della categoria, Galileo Spangaro ed Ernesto Derosa, dà relazione dei provvedimenti adottati dal Governo, dal Partito e dalla Confederazione nazionale, esprimendo la piena fiducia nella solidarietà della categoria.

Il segretario Spazzali fa un'ampia esposizione, accolta con vero compiacimento dall'assemblea, sulla preannunciata riforma della legge sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Allo scopo di evitare possibili abusi nel commercio della carta si comunica l'avvenuta nomina da parte del Sindacato di categoria, di una commissione di vigilanza, pronta a denunciare qualsiasi anormalità.

Fa seguito una raccomandazione per il miglioramento dei rapporti fra gli industriali stessi convergenti in una piena, assoluta solidarietà, riassunta nella votazione unanime ed entusiastica di un ordine del giorno in cui s'impegnano solennemente:

1) di escludere in via assoluta ogni e qualsiasi acquisto di macchine e materiali di provenienza dai paesi dichiarati nemici;

2) di ridurre al minimo indispensabile i consumi di ogni genere e di uniformarsi in ciò alle direttive del Governo, del Partito e della Confederazione nazionale;

3) di adottare l'orario continuato dal giorno 25 corrente;

4) fa viva raccomandazione per la sottoscrizione della Rendita 5 per cento e per la più larga offerta di oro e metalli al Partito.

Assemblee artigiane
Un ordine del giorno dei fotografi

Si è riunita ieri mattina, alle 11.30, presso la sede della Federazione artigiana, la Comunità provinciale dei fotografi, sotto la presidenza del segretario provinciale. L'assemblea, dopo aver proceduto alla votazione per i dirigenti sindacali di categoria, deliberava di anticipare la chiusura degli studi fotografici di mezz'ora.

Da parte dell'artigiano Ferruccio Demanins è stato letto un ordine del giorno a mezzo del quale gli artigiani si dichiarano pronti a dare l'esempio in quest'ora di lotta assicurando alla Patria le loro opere ed il loro braccio. L'appello è stato accolto da vibranti acclamazioni.

Nel corso della settimana sono state inoltre tenute le seguenti assemblee di mestiere: addobbatori, noleggiatori auto da rimessa, camionisti, carrettieri, parrucchieri da uomo, sarte da donna, magliaie, lavanderie, stirerie e tintorie, fotografi, zincografi.

Nel Partito
10.000 lire del gr. uff. Guido Segre per le Opere Assistenziali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il camerata Guido Segre a nome proprio e delle sue aziende ha rimesso ieri al Segretario federale l'importo di lire 10.000 per le Opere Assistenziali. Il Segretario federale lo ha ringraziato vivamente.

Corsi di preparazione politica. *Durante la settimana nella sala del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), avranno luogo le seguenti lezioni: oggi alle 20.15: «Comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero». Venerdì 22, ore 20.15: «Opera Balilla».*

F. G. C.

Legione «Isonzo». 1.a Coorte. *Graduati a rapporto domani ore 20 (F.G.C. Centro).* Graduati 2.a Coorte *oggi ore 20.30, vicolo S. Fortunato 1;* 3.a Coorte *domani ore 21, Fascio S. Giovanni.*

O. N. D.

Mostra provinciale di pittura e fotografia. *Il giorno 30 novembre nel padiglione del Giardino* [illegible]

Nelle **Ultime Notizie** *di oggi pubblicheremo una grande carta dello scacchiere delle operazioni sul fronte somalo*

Il gesto dei giovani delle scuole

L'iniquità delle sanzioni ha provocato profonda reazione anche nel cuore dei ragazzi delle nostre scuole, educati dal Fascismo al più puro e generoso amor di Patria e alla più alta comprensione del dovere. Ogni giorno vengono segnalati esempi di nobile slancio e di patriottico altruismo: le offerte d'oro allo Stato hanno trovato nei giovani entusiastica rispondenza. E ogni giorno questi giovani offrono altri commoventi esempi. Rinuncie al riscaldamento nelle aule scolastiche pervengono ovunque ai capi degli istituti e delle scuole: il 18 novembre sono stati i rappresentanti di quasi tutte le 28 [illegible] del Liceo-ginnasio «Petrarca» ch[illegible] spresso al preside, a voce [illegible] il [illegible] di rinunc[illegible]

Il Lloyd Triestino offre la bandiera alla Scuola «Biagio Cobolli» di S. Marco

CAPODISTRIA, 19

Ieri mattina nel salone massimo del [illegible]riestino, il comm. Guido Cosu[illegible] Bruno Astori, [illegible]ascio di Ca[illegible]

EATRI E CONCERTI

...nde concerto sinfonico al Verdi ...retto da Victor De Sabata

...nessuno è sfuggita l'importanza ... manifestazione musicale che si ... venerdì prossimo con l'esecuzione ...ande concerto organizzato dall'En...estino per concerti sinfonici sotto ...zione del maestro Victor De Sa... Non v'è mediocre buongustaio di ...a o ascoltatore di radio o lettore ...nache musicali che non conosca il ... la rinomanza internazionale di ...r De Sabata, una delle più vigoro...dividualità direttoriali del nostro ..., un artista dal temperamento ...co, capace di interpretare con la ... potenza espressiva e dottrina di ...nza stilistica, Wagner e Beetho... Debussy e Verdi, Mozart e Pizzet...esta eccezionale qualità di inter... e di assimilatore delle diverse ..., è stata rilevata anche dalla ...a estera, segnatamente dalla stam...nnese più autorevole e severa, ... l'illustre maestro De Sabata, è ...chiamato a dirigere, or non è mol...po, opere italiane e opere di Wag... Teatro dell'Opera a Vienna. Il ...o ch'egli conseguì allora è stato ...ande che la direzione dell'Opera ...nvitato a dirigere prossimamente, ... grande nuova messa in scena, ...a di Verdi che sarà probabilmen...da»».

...stro pubblico si troverà dunque ... sera, alla presenza di un grande ...e sinfonico e d'opera, e gli tribu...gli omaggi di ammirazione e di ...cimento che la sua arte richiede.

... il programma dell'eccezionale ...:

...sini: Ouverture dell'opera «Gugliel...»; 2) Beethoven: IV sinfonia in si ...agg. (op. 60): Adagio, allegro vivace, ... Minuetto (Allegro vivace), Allegro ... troppo; 3) R. Bossi: «Il Palio di ...», quadro sinfonico (1.a esec. a Trie...); ... Giordano: a) Interludio (III atto) ...era «Marcella», b) «Danza del Moro» ...mezzo dell'opera «Il Re» (1.o esec. a ...); 5) Wagner: Incantesimo del Ve...nto, dall'opera «Parsifal»; 6) Ber...: ...rcia ungherese, dall'opera «La Dan... di Faust».

...camerino del teatro continua la ...a dei posti. I soci della Società ...ncerti, presentando la tessera, ... diritto alla riduzione sul prezzo ...sso.

...sta musicale di S. Cecilia

...ani, giovedì, alle 18, in Sala dei ..., avrà luogo la festa musicale ... Cecilia indetta dall'Istituto magi... «Giosuè Carducci». La manifesta... musicale sarà diretta dal prof. ... Tevini e avrà per esecutori le ... dell'Istituto. Al pianoforte sie...o la prof. Graziella Stoka e la ...a Luciana Armieri. Il program...ella festa contiene brani interes...di Cimarosa, Paradies, Boccherini, ...y e Donizetti e quattro belle ... friulane e altri canti popolari.

...DIO GRUPPO NORD

...ramma del 20 novembre 1935-XIV:

... Trasmissione a cura dell'E. R. R.: ...a una batteria pesante in azione». ... Concerto orchestrale (dischi). — ...schi di operetta. — 16.40: Musica ... dal Savoia danze (Orchestra Spe...). — 17.30: Prova di trasmissione ...ara. — 17.40: «Balilla, a noi!»: «Sfo... un libro dei Fratelli Grimm» (Ra... e la Zia dei perchè). — 20.50: Sta...nica dell'Eiar: «Il Trovatore».

Il "Savonarola,, di Rino Alessi al Verdi

Il «Savonarola» di Rino Alessi che sarà dato nella prima edizione integrale, con l'interpretazione e la direzione di Memo Benassi e con la partecipazione della prima attrice signorina Rossana Masi e di altri attori, espressamente scritturati per il giro artistico della tragedia, è atteso con vivissimo interessamento. Le due uniche esecuzioni della tragedia si daranno le sere di domenica 24 e lunedì 25 prossimi e si annunziano fin d'ora allietate da una larga affluenza di pubblico, curioso di giudicare questo nuovo lavoro di Rino Alessi, che originariamente pensato ed elaborato per le scene di un teatro chiuso, venne riformato e in gran parte rifatto per Piazza della Signoria, e appena ora vede la luce nella sua stesura integrale e nella pienezza dei suoi valori espressivi.

Abbonamenti per la prosa al Verdi

Per le prossime recite di compagnie drammatiche al Teatro Verdi da oggi si assumono al camerino del Teatro abbonamenti per poltrone di platea e ingressi per 10 recite, con una riduzione del 20 per cento sui prezzi serali. Gli abbonati potranno usufruire di 10 recite a scelta su 18 oltre le possibili diurne, che saranno date dalle seguenti compagnie: 24 e 25 novembre: 2 recite del «Savonarola» di Rino Alessi, protagonista Memo Benassi. Dal 30 novembre all'8 dicembre: 9 recite della Compagnia spettacoli Palmer. Dal 9 al 15 dicembre: 7 recite della Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari.

La soprano Sbisà Helm e il Quartetto
nella serata pro opere assistenziali al Verdi

La serata pro Opere assistenziali organizzata per sabato prossimo al Verdi dal Fascio Femminile, sotto l'alto patronato della Duchessa d'Aosta, rientra nel quadro delle benefiche attività delle donne fasciste di Trieste, che questa volta vogliono offrire alla cittadinanza l'occasione di contribuire all'azione di resistenza economica, assistendo a un eccezionale avvenimento d'arte. La realizzazione della serata è stata resa possibile grazie alla generosa e patriottica adesione di un'illustre artista, la soprano Anny Sbisà-Helm, iscritta al Fascio di Trieste, e del nostro valoroso Quartetto.

Il programma, già noto, è dei più ricchi e attraenti. L'indimenticabile interprete di Isotta e Brunilde, reduce dai recenti trionfi sui maggiori palcoscenici d'Europa e d'America, presenterà una collana magnifica di composizioni che vanno dal Monteverdi e da Gluck a Respighi e Santoliquido, comprendendo inoltre Puccini, Haydn e due brani della «Forza del destino» e della «Wally». Il Quartetto Triestino, il cui ritorno sarà certo festeggiatissimo, interpreterà il VI in la maggiore di Boccherini e il quartetto in Re maggiore di Haydn.

I posti per questa superba serata d'arte si possono prenotare e ritirare alla Cassa del Verdi.

Il Sindacato Belle Arti invita gli artisti a ritirare le opere già esposte per la IX Mostra d'Arte, fra le ore 10 e le 13, presso il Padiglione del Giardino Pubblico, entro sabato 23. Trascorso tale termine il Sindacato non assume più alcuna responsabilità per i lavori non ritirati.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 novembre 1935-XIV

Nati vivi	**12**
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	**1**
Morti	**6**
Matrimoni	**15**

Il baritono Gerhard Hüsch
alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo avrà luogo in sala del Littorio il secondo concerto sociale, esecutore il noto baritono dell'opera di Berlino, Gerhard Hüsch, che è considerato uno dei migliori cantanti da camera della Germania. Il noto artista ha preso parte all'ultimo Festival musicale di Venezia riportandovi un grande successo. Ritorna in Italia per un importante giro artistico che lo farà conoscere ai circoli musicali delle principali nostre città.

Il magnifico programma fissato per la serata di lunedì comprende liriche di Schubert, Brahms, Kiplinnen, Respighi e Lualdi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima di «Fiat Voluntas Dei», grandiosa interpretazione di A. Musco.
Nazionale. 16: Prima: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich.
Excelsior. 16: Ultimo giorno di «Follia messicana» con Dolores Del Rio. Domani: «La notte è per amare», con Ramon Novarro e Una Merkel.
Supercinema Principe. 16: «Gloria del mattino», con Katharina Hepburn, grandioso dramma passionale. Ultime repliche: «L'avanzata italiana su Macallè».
Fenice. 17: Succ. Comp. Operette «Gandiosa»: «Il conte di Lussemburgo». Sullo schermo: «Mannequin».
Italia. 15: «Casta Diva», idillio di V. Bellini, fonte d'ispirazione d'immortali melodie, con Martha Eggerth. Successo.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «No... non lo voglio!», grottesco musicale tutto da ridere. Film: «Doppia briglia», con A. Harding, W. Powell.
Impero. 16: «Verso la felicità», romanzo d'amore con Dickie Powell e Josephine Hutchison.
Reale. 15: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Trionfale successo mondiale.
Garibaldi. 16: «Rivelazione», con la piccola Shirley Temple, Gary Cooper e Carole Lombard. L. 1.
Novo Cine. 16: «Resurrezione», con Fredric March, Anna Stein. L. 1.
Massimo. 15.30: «Rumba», con George Raft e Carole Lombard. Brillante.
Moderno. 16: «Alla conquista di Hollywood» colosso Fox. Fulvio Menotti darà «Quaderna secca».
Armonia. 15.30: «Passeggiata d'amore», con D. Powel. Nuova varietà Comp. Marcelli.
Odeon. 15.30: «Viva Villa!», il colosso Metro con Wallace Beery. Ultimo giorno.
Savoia. 15.30: «La falena d'argento». Ultimo giorno. Domani: «Mater dolorosa».
Vittoria (Settefontane 55). 16: «La danza delle luci», con Dick Powell. Topolino. Giovedì: «Figlia d'arte».
Venezia. 15.30: «La dama di chez Maxim», con Florelle. Segue: «L'odalisca di Cohen e Kelly».
Azzurro. 16: «Io sono un evaso», colosso drammatico con Paul Muni.
Belvedere. 16: «Al buio insieme», con Sandra Ravel, O. Vittoria Gentilli, M. D'Ancora. Topolino.
Argentina. 14: «Kiki», con Nino Besozzi e Lotte Menas, nonchè «Tarzan l'indomabile».

Trattenimenti:

Caffè Adua (Viale XX Settembre 35). Ore 17.45-19 e 20.45-24: Giornalmente concerto. Enorme attrazione cantante Xenia Florida e Oscar con la sua fisarmonica.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 21: Serata di gala. Continuo, strepitoso successo dei tzigani. Mimì e Zuzù. Divertimenti.

Per i danneggiati di guerra

Ai sensi dell'art. 2 del R. D. 17 gennaio 1935-XIII n. 5 e del 18 giugno 1935 XIII, gli istituti anticipatori (Istituto Federale e Consorzio della Provincia e dei Comuni di Trento) da qualche tempo hanno iniziato l'invio ai danneggiati di guerra della notifica del nuovo conto a mezzo raccomandata. I danneggiati possono presentare ricorso alla Commissione centrale dei danni di guerra, con sede in Roma, entro 90 giorni dalla notificazione del conto. In caso di mancato ricorso entro tale termine, le risultanze del conto notificato divengono definitive e i danneggiati perdono il beneficio concesso.

L'Associazione danneggiati di guerra è in possesso di tutto il materiale e conosce tutti i motivi e le ragioni necessarie per la compilazione dei ricorsi. Nel loro interesse i danneggiati ed altri interessati non associati sono invitati a rivolgersi all'associazione, dalla quale saranno assistiti validamente e con minima spesa, dato il carattere di mutua assistenza dell'Associazione, che altro non è che l'unione dei danneggiati.

L'Associazione danneggiati di guerra delle Tre Venezie ha sede in Montebelluna, via Montello 1, e dietro richiesta darà ai danneggiati tutte le indicazioni necessarie anche riguardo ai legali del luogo, che si potranno incaricare dell'estesa dei ricorsi.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

notiziario di cronaca, sport, spettacoli nei Dopolavoro, congressi e convegni, elargizioni, ecc.

Corsi di scherma dell'Opera Balilla

Con il 1.o dicembre il Comitato provinciale dell'O. B. riapre i corsi di scherma per graduati, Avanguardisti e Balilla Moschettieri regolarmente tesserati dell'anno XIV. I corsi, diretti dal maestro d'armi sottotenente Gasparre Centonze, campione nazionale di scherma, si svolgeranno nei pomeriggi di lunedì e giovedì, nella palestra «S. Xydias» di via S. Francesco. Possono partecipare ai corsi i graduati, Avanguardisti e Balilla Moschettieri provvisti delle armi e della divisa di scherma dell'O. B. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 5 mensili, si ricevono fino a tutto il 30 novembre, all'ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale. Alla fine dei corsi i frequentanti si produrranno in un'accademia di scherma, alla presenza delle autorità e delle famiglie. Potranno partecipare ai campionati provinciali e nazionali di scherma dell'O. B. soltanto gli organizzati che avranno frequentato regolarmente i corsi dell'O. B.

L'auto che atterra. Ieri, nel pomeriggio, mentre attraversava la via G. Carducci nel punto in cui sorgerà il nuovo mercato, il fonditore Marcello Scherl, di 40 anni, abitante in via del Sapone 5, fu sfiorato da un'auto che lo gettò a terra producendoli una ferita lacero-contusa al polso destro. La lesione gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena.

L'infortunio di un'operaia. L'operaia Giuseppina Strain, di 40 anni, abitante a San Dorligo della Valle, lavorando ieri all'Jutificio Triestino di Sant'Andrea, mise distrattamente la mano sinistra fra i rulli di una macchina che le produsse una forte compressione dell'articolazione radiale. La Guardia medica provvide per il suo trasporto all'Ospedale Regina Elena.

Un nuovo autoservizio da Trieste
per Palmanova, Pordenone e Conegliano

Il Ministero delle Comunicazioni, dietro richiesta dell'Unione fascista dei commercianti di Trieste e di quelle di Pordenone, Sacile, e Conegliano Veneto, perchè venga istituito un regolare auntoservizio giornaliero celere e diretto per il collegamento dei centri interessati, ha concesso alla locale Società «Sara» l'autorizzazione di effettuare tale servizio.

Al riguardo la predetta società inizierà con il giorno 1.o dicembre il collegamento richiesto dagli enti interessati e concesso dalle superiori autorità con tre corse giornaliere da Conegliano per Trieste, due corse da Trieste per Conegliano e una terza corsa che partendo da Trieste alle 18 arriverà a Pordenone alle 20.40 per poi proseguire per Conegliano il mattino successivo alle 7.50, onde Pordenone sia collegata con Conegliano nelle ore antimeridiane. A giorni pubblicheremo l'orario completo dell'autoservizio.

Cronaca giudiziaria

Tragico scontro tra moto e tram

(Tribunale Penale). La mattina del 7 maggio scorso, in seguito ad uno scontro tra una motocicletta e una vettura tranviaria della linea n. 11, avvenuto all'incrocio di via dei Piccardi con via dell'Istituto, certo Francesco Huala, di 14 anni, studente, morì all'Ospedale Regina Elena per la frattura del cranio. Al momento dello scontro egli si trovava seduto nel sellino posteriore della motocicletta pilotata dal padre di lui Francesco Huala, di 43 anni, negoziante di Villa Decani. Sulle conseguenze che ebbero a provocare l'incidente nulla di preciso si potè stabilire poichè tanto il motociclista, che aveva riportato lesioni gravi da richiedere il suo trasporto all'Ospedale, quanto il tranviere Federico Bressich fu Federico, di 40 anni, abitante in via Giulia 15, esclusero ogni loro responsabilità, tutti e due dichiarando di avere osservato in tutto e per tutto le norme del codice della strada. Comunque, l'autorità giudiziaria ritenne di rinviare entrambi a giudizio.

Il processo che s'è svolto ieri alla quarta sezione non ha solo chiarito e precisato la responsabilità della sciagura ma le ha addirittura escluse perchè, nonostante che il P. M. avesse chiesto 1 anno per il Huala e 1 anno e 4 mesi per il Bressich, i due imputati sono stati assolti perchè il fatto a loro attribuito, secondo le risultanze di causa, non costituiva reato.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Poillucci e Turola; cancelliere Ianni.

Congressi, feste, convegni

Dalmatica. Sabato 23, ore 20.30 e domenica alle 16, trattenimenti.

Acegat. Domenica sezione escursionisti altipiano monte Lanaro. Partenza sede ore 7.

Chimici. Domani ore 21 concerto sezione corale.

Dimm «A». Stasera ore 19 conferenza Zumin su «Medici e medicine in Abissinia». «B». Oggi 19-20 biblioteca. Domani ore 20 trattenimento.

Beltrame. Domani dalle 20.30 tratten.

Cooperative. Oggi, 20.30, trattenimento. Domani 20-21 preatletica femminile.

Alpina. Oggi ore 20 Commissione escursioni. Domani ore 20 rifugi e Direzione. Venerdì pubblicazioni, biblioteca e segnavie.

SPORT

Treviso-Venezia Giulia alla Fenice

Una preolimpionica di pugilato

Domenica mattina alle 10.30, avrà luogo al Teatro Fenice una riunione preolimpionica di pugilato fra le squadre rappresentative di Treviso e della Venezia Giulia. Dato il carattere selettivo della riunione, assisterà un inviato della Federazione pugilistica espressamente inviato. Signore e signorine avranno ingresso libero.

Convocazione delegati sportivi società atletiche. Il Comitato della Fidal della V Zona comunica che, come precedentemente fissato, avrà luogo questa sera alle 21, nella sede del Comitato, via Genova n. 11, I, la riunione dei rappresentanti delle società triestine praticanti l'atletica leggera.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Sospeso l'allenamento in palestra, riunione in sede alle 21.

Ginnastica presciatoria all'Alpina. La Società Alpina delle Giulie ha indetto un corso di ginnastica presciatoria per i soci. Le lezioni si svolgono il martedì e venerdì in sede dalle 7-8. Iscriversi segreteria.

ASTERISCHI

Dal nero all'argento

Al nero cielo dei giorni scorsi sottentrò ieri un cielo limpido e cerchiato d'argento. Uscivamo dalla più forte pioggia di quest'anno (in due giorni si misurarono 78.3 millimetri d'acqua), e nel primo mattino, al soffio d'una bora leggera e frizzante, si vide su tutto l'orizzonte il fulgore delle Alpi raggianti di neve. La nevicata, lassù, fu degna dell'acquazzone che aveva afflitto noi: un magico splendore e una magica freschezza. Avemmo così anche il diadema d'argento su questo dorato novembre. E diciamo dorato, perchè la mitezza della stagione e la clemenza del vento hanno conservato intatta, anzi approfondita, la doratura autunnale: ciò che è frequente nella prima metà di novembre; meno consueto nella seconda metà.

Con tutta discrezione

Ammettiamo che non sia necessario fare amplificazioni e limitiamoci a dire le cose come sono. Siamo pure discreti nel vantare le cose nostre, ma non possiamo fare a meno di riconoscere che tra le conquiste dell'agricoltura e dell'industria italiana, fatte da alcuni anni a questa parte, una delle più caratteristiche è la conquista del tabacco italiano. Conquista che ci ha consentito di sopprimere quasi per intero l'importazione dall'estero che significava pagamenti in oro per milioni e milioni. Per contro, i nostri prodotti hanno mantenuto e aumentato il favore del consumo. Prova ne sia il successo della sigaretta *Macedonia extra* che è una delle qualità più indovinate per combinazione di gusto e di aroma, e quindi delle più ricercate dai veri buongustai del tabacco.

In treno come in ufficio

Non sempre i viaggi sono fatti per semplice svago. Il viaggio in treno rappresenta anzi, il più delle volte, una sosta forzata ad una vita febbrile. Proprio in quelle ore di obbligata inattività l'uomo d'affari, riflettendo posatamente, formula nuove idee, rivede molti giudizi, si accorge della necessità di modificare alcune decisioni, scopre la possibilità di altre iniziative. Occorrerebbe mettersi subito in comunicazione con Tizio, avvertire Caio, consultare Sempronio... Ed ecco l'utilità dei telegrammi treno, istituiti dai Telegrafi dello Stato. I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria. Per l'acquisto del modulo speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione, rivolgersi al conduttore del treno.

Onorificenza

Il prof. Pompeo Raimondi, su proposta del Ministero delle Comunicazioni, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Al neocavaliere congratulazioni vivissime.

Esami d'avvocato

Apprendiamo da Roma che il procuratore legale dott. Marco Kostoris ha superato con esito brillantissimo gli esami d'avvocato. All'avv. Marco Kostoris vivissime felicitazioni ed auguri.

Nozze

Il 9 novembre si univano in matrimonio a Brescia, la signora Rina Bellussich, vedova del dott. Renato Gandusio, con il comm. Nicola Andriola. Vivi rallegramenti e auguri.

Apertura di pubblici scaldatoi comunali

Il Comune ha deciso l'apertura di tre scaldatoi pubblici e precisamente: in via S. Giacomo in Monte n. 20, in via Vidali 4, al vicolo del Castagneto 1. Quest'ultimo locale viene messo a disposizione del Comune dall'«Icam».

Gli scaldatoi funzioneranno tutti i giorni e le notti a cominciare da questa sera alle 18, con un intervallo di chiusura di due ore, dalle 6 alle 8 del mattino per la pulizia e la ventilazione dei locali. Fra giorni sarà aperto un quarto scaldatoio che il Comune sta allestendo al n. 1 di via Crosada, angolo via Muda vecchia.

LA BORSA DI TRIESTE

novembre	18	19	novembre	18	19
Rend. 3½%	70.50	70.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	77.—	77.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	63.50	64.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	540.—	530.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	401.—	400.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	405.—	407.—	Tripcov.	98.—	98.—
Dan.-Sava	130.—	130.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	99.—	99.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3845.—	3825.—	S. I. P.	46.50	45.—
Ass. Ital.	445.—	445.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1840.—	1830.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1600.—	1600.—	Edison or.	236.—	232.—
Riun. B	1520.—	1520.—	Edison p.	205.—	205.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	13.—	12.75	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	35.75	35.75	Terni	195.—	191.—
Libera Tr.	31.50	35.—			

CAMBI: Londra 60.85; New York 12.375; Francia 81.50; Belgio 209; Svizzera 402.25; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 495.54.

Mercato svogliato con scarse transazioni a prezzi pressochè invariati dalla quota precedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 19-11-35
I. R. I. e. S.T.E.T. 4%	504.—	500.—
Opere Pubbliche 5%	416.—	416.—
Cassa R. Milano 4%	401.—	399.—
Monte Paschi 4%	393.—	390.—
Cr. Fond. Roma 4%	381.—	380.—
Pubblica Utilità 6%	425.—	425.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	423.50	424.50
Credito Navale 6.50%	430.—	432.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	432.—	432.—
Merid. Elettric. 6%	427.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	415.50	415.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Gaio, Ottavio, Benigno, Silvestro.

DECESSI (19 novembre 1935-XIV): Visentini ved. Sturm Maddalena, a. 81; Vidusso Giuseppe, a. 40; Pitta Agostino, a. 21; Renko Amalia, a. 77; Marella ved. Cappon Maria, a. 58; Moravetz Eugenia, a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sincovich Giovanni, bracciante con Dagri Anna, casalinga; Celant Giovanni, tubista con Fercavaz Iolanda, casalinga; Banovaz Giovanni, manovale con Makovec Francesca, casalinga; Ferrini Luigi, autista con Kavalic Diomira, casalinga; De Vittor Gastone, motorista con Tommasini Nerina, privata; Vouk Giovanni, bracciante con Sau Elisabetta, giornaliera; Hein Enrico, trapanatore con Custerlina Anna, sarta; Bosini Giuseppe, bracciante con Petrina Giuseppina, domestica; Bordon Antonio, fabbro con Passador Maria, casalinga; Bonivento Carlo, bracciante con Jeric Teresa, giornaliera; Blazina Guido, ferroviere con Manzin Maria, cameriera; Bisiacchi Romano, bandaio con Cadez Giuseppina, casalinga; Basa recte Bassa Vladimiro, commesso con Pavsic Maria, domestica; Baccara Ernesto, elettricista con Mikuletic Paolina, casalinga; Bruschina Giuseppe, bracciante con Versa Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Vicenza. Le capitali d'Europa che hanno l'ora eguale a quella di Roma sono Copenaghen, Berlino, Berna, Vienna e Praga.

Parastatale urgente. 1) Sì, tale premio spetta a tutti gli impiegati dello Stato che si trovino in determinate condizioni. Veda quanto abbiamo pubblicato a questo proposito nel «Piccolo» del 21 luglio a. c. 2) Le spettano due mesi di stipendio, e per il periodo successivo deve venirle usato il trattamento più favorevole tra quello inerente all'impiego e quello militare.

Uno che s'interessa. Segnali l'inconveniente al più vicino settore dei vigili urbani ed eventualmente alla Società Zoofila. — *In attesa.* Sì, sono da considerarsi a tutti gli effetti del relativo contratto di lavoro, come «richiamati alle armi».

Volpe vecchia. 1) In caso di mancato pagamento delle tasse, l'Esattoria Comunale può senz'altro mettere il fermo sulla cauzione di quel commerciante che ne chiede lo svincolo. 2) Non si danno licenze di vendita ambulante per rigattieri, i quali, al pari degli altri, sono tenuti al versamento della cauzione commerciale. 3) A parte la difficoltà di poter ottenere oggi una nuova licenza, il fatto che ella abbia subito una condanna di tre mesi con la condizionale per aver venduto oggetti pignorati, non milita a favore dell'accoglimento di una sua eventuale domanda.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Addì 15 corr. decedeva in Merano

Anita Bernfeld ved. Pizzini

Gli inconsolabili genitori **ELISA** e **MAURIZIO BERNFELD**, a nome pure degli altri parenti, dànno l'annunzio della irreparabile sciagura.

La cara salma riposa da ieri al Camposanto di Sant'Anna.

Trieste-Ancona, 20 novembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La **NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.** partecipa con vivo dolore l'immaturo decesso del signor

cap. GIUSEPPE VIDUSSO

primo ufficiale di coperta

avvenuto a Trieste la sera del 18 corrente.

Trieste, 20 novembre 1935 - XIV.

GIORGIO SUSMEL

d'anni 70

si spense serenamente il giorno ...

Ne dànno il triste annuncio le ... **SUSMEL, PERTOT** e l'Impresa ...

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

36

L'aveva lasciata vecchia e scossa di salute. Il suo cuore stanco e la sua povera carne martoriata avevano potuto reggere a tutto lo strazio che gli occhi erano stati costretti a vedere? Oppure il cuore aveva cessato di battere, la carne di patire e gli occhi si erano chiusi sull'orrore delle ultime visioni contemplate?

Raramente ella ne parlava; con Franco quasi mai, per non amareggiarlo durante le brevi ore che passava in casa e che erano divenute, per ambedue, le più buone e le più segretamente desiderate. Talvolta si era aperta con Antonia, la quale — in continua ansia per il padre — era la persona più adatta a capirla e a capire il suo tormento. Ma si dovevano limitare a congetture e speranze, a discussioni che non le toglievano dal punto morto della situazione, e che servivano soltanto ad esasperare l'attesa tormentosa di Gabria.

Quando? — era la parola che la bocca della fanciulla ripeteva con frequenza ossessionante, ma a nessuno era dato di rispondere, perchè il lungo inverno gelido aveva sospeso ogni operazione e la fine della guerra sembrava ancora lontana.

Il sole, nella sua ascesa, aveva spostato la striscia luminosa sul pavimento e riscaldava le spalle di Gabria in un sentore di primavera. Lo stillicidio, dai tetti, continuava, ritmico.

Ad un tratto ella si volse, aveva sentito bussare.

Entrò Baldo, annunciando la signorina Feraci.

— A quest'ora? — chiese Gabria, guardando l'orologio che segnava le undici.

La visita mattutina la meravigliò, anzi la turbò.

Maria Feraci veniva raramente da lei e, se mai, nelle prime ore del pomeriggio, per accompagnare poi Gabria verso la stazione, dove abitava il suo piccolo allievo.

Entrò rapidamente nello studio e con gli occhi abbacinati dal sole primaverile, si sforzò di esaminare i lineamenti di Maria, onde potersi orientare; ma l'irrequietezza gioconda, a cui pareva sempre in preda l'esuberante ragazza, non le permise di capire, a tutta prima, se la visita avesse uno scopo ben deciso. Però in fondo al suo animo pervase un senso di attesa, non scevra di agitazione.

Maria le tese le mani:

— Buon giorno, bella prigioniera, non vi si vede mai! Che ne è di voi? Chi vi sequestra a questo punto? Il vostro allievo? Mio cugino? I doveri di padrona di casa?

Gabria si scusò. Durante l'ultima settimana era uscita pochissimo, solo per le lezioni. Franco le aveva consegnato, perchè ne facesse la traduzione, un vecchio ingiallito manoscritto francese che lo interessava, ed ella aveva passato lunghe ore a consultare tutti i dizionari e le enciclopedie che si trovavano nella biblioteca, per non cadere in banali errori di interpretazione.

— «La légende dorée», forse? E' stata, lo so, una delle passioni di mio cugino, innamorato di tutte le cose antiche! Ma non sapevo voi tanto profonda da... gareggiare con lui!

Gabria precisò:

— Io sono appena una principiante, in questo, ma mi appassiono. — e si scusò, un poco urtata dal tono quasi canzonatorio di Maria.

Nello studio, con le tende leggere calate, c'era poca luce, e Gabria rimpianse il sole di poc'anzi, presa dal vago desiderio che Maria se ne andasse. Ma la fanciulla, invece, muovendosi sempre per la stanza e toccando ogni oggetto, com'era sua abitudine, riprese:

— Allora in questa casa, ci si occupa di cose sacre e per nulla... profane, come gli estranei vorrebbero far credere!

Gabria ebbe un piccolo urto al petto, e pensò che non si era ingannata: Maria veniva ambasciatrice di una brutta nuova, oppure per chiedere qualche informazione che ella, probabilmente, non si sarebbe sentita di dare. Allora strinse nervosamente le manine un po' sudate e disse cercando di essere calma:

— Non so che cosa vogliano far credere gli estranei, ma qui, in casa Morini, mi pare che la vita non sia cambiata, e ci si occupi sempre delle stesse cose.

Il riso leggero di Maria si rifece sentire:

— Cara Gabria, mio cugino ha trovato in voi un difensore ideale! Ma gli volete proprio tanto bene a quel selvaggio, da arrivare a questo punto di fedeltà?

Non comprendendo dove ella volesse andar a finire, Gabria tagliò corto:

— Sapete, io sono una sciocca, abituata al parlare chiaro dei montanari e non capisco, quindi, le vostre parole. Se volete qualche cosa da me, ditemelo, ma con molta precisione, vi prego, altrimenti si correrebbe il rischio di discutere a lungo, sempre passando da un malinteso ad un equivoco.

(Continua)